IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 348 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 17 DICEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

Il giornale entra nel quarantasettesimo anno di vita con la fiducia di ritrovare la simpatia dei suoi fedeli e affezionati abbonati e lettori.

Come molti italiani il POPOLO ROMANO ha discusso la nostra partecipazione ai rischi tremendi della conflagrazione mondiale, in confronto anche alla nostra preparazione: il giorno dopo della nostra entrata in guerra sostenne che bisognava compiere ogni sforzo per raggiungere la vittoria, senza di che l'Italia sarebbe caduta al livello dell'ultima repubblichetta del Sud-America.

Non mancheremo, con il ritorno alla libertà di stampa, di esprimerci freddamente e valutare le responsabilità circa la condotta militare e politica della guerra.

Il giornale completamente indipendente da uomini, gruppi, partiti e interessi non ha mutato e non muterà le sue caratteristiche, e cioè la serena obiettività, la esattezza delle informazioni, la disposizione logica delle rubriche, l'interessamento assiduo per le quistioni economiche e finanziarie cui sono legati la vita e l'energia del Paese.

IL POPOLO ROMANO che non ha bisogno di fare un programma, si è assicurata pel nuovo anno la collaborazione di uomini competenti nella economia e nella finanza.

Gli interessi dell'agricoltura, che è la maggior ricchezza dell'Italia, saranno da noi efficacemente sostenuti.

Più che illusorie riforme politiche, occorreranno riforme di carattere economico, che non si ispirino ai vecchi criteri fiscali, per i quali le fonti delle energie e delle iniziative agricole e industriali venivano inaridite, mentre la proprietà immobiliare e fondiaria era anch'essa eccessivamente aggravata. Il principio di abbattere l'albero per raccogliere i frutti, ha fatto il suo tempo.

I varii servizi del giornale saranno modestamente migliorati e abbonati e lettori potranno essere rapidamente informati e come per il passato continueremo nel metodo di rifuggire dalle cronache raccapriccianti e scandalose, perchè il POPOLO ROMANO tiene, come ha sempre tenuto, ad entrare in tutte le famiglie per bene.

Disposizioni di legge ci costringono a mantenere anche per il nuovo anno più elevati del consueto i prezzi di abbonamento.

IL POPOLO ROMANO

ITALIA

Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 8

ESTERO

Anno L. 37 - Sem. L. 24 - Trim. L. 13

IL POPOLO ROMANO fu il primo in Italia a dare l'*ALMANACCO ITALIANO BEMPORAD*, di cui pubblicheremo presto il sommario.

E' un enciclopedia popolare della vita pratica, un annuario diplomatico, amministrativo e statistico.

La moda universale Butterik

Per signore e bambini

Il favore col quale i nostri associati hanno accolto questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO. Edizione di lusso L. 8.50, edizione economica L. 2.90.

Il giornale è più che mai utile oggi, portando un grande aiuto a tante signore che praticano la sapiente economia di confezionare da sè i propri abiti e quelli dei loro figliuoli. Grazie alle indicazioni del giornale e alla guida dei modelli Butterick, le signore più inesperte di sartoria possono riuscir facilmente a confezionare abiti perfetti.

Ricordo di fedeltà

Calendario da portafoglio

Almanacco grazioso e sempre squisitamente profumato quello della Ditta Bertelli.

L'edizione del nuovo anno, si presenta sotto ogni aspetto attraente. Casa Bertelli si distingue in tutto: ogni cosa sua è una manifestazione di bellezza di finezza, di supereleganza.

L'almanacco quest'anno riproduce luoghi suggestivi di Venezia, l'incantevole città per la quale l'Italia ha tante volte trepidato.

PER ABBONARSI

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale o inviare vaglia postale.

L'indirizzo al giornale è semplice:

Editore del *Popolo Romano* — ROMA.

NOTE DEL GIORNO

La guerra continua.

Il Pres. del Consiglio giustamente ha detto, al Senato, che non dobbiamo lasciarci ipnotizzare da un solo problema, cioè quello dell'Adriatico, che pure è un problema di vita per l'Italia.

Infatti l'Adriatico libero per l'Italia senza una marina mercantile che svolga i suoi traffici dall'Adriatico al Mediterraneo, sarebbe quasi inutile; e sarebbe inutile trionfare nella santa lotta per le rivendicazioni nazionali ed assicurare buoni confini di terra e di mare se il Regno non acquisterà saldezza economica, progresso e tranquillità.

Per chi consideri le cose da un punto di vista esclusivamente nazionale, i giorni che traversiamo dopo la vittoria grandiosa, sono più decisivi — e perciò più perigliosi — dei mesi trascorsi nelle ansiose alternative della guerra.

Durante la guerra fu quasi da tutti i partiti praticata l'unione di fronte al nemico, riconoscendosi che quando la casa brucia (e la guerra non è forse un incendio?) gl'inquilini indistintamente debbono provvedere ad estinguere il fuoco. L'indomani dell'armistizio la concordia nazionale cessò ad un tratto. Troppo presto.

I pericoli non sono minori di quelli che esistevano mentre si combatteva. Riconoscevasi allora non doversi fare il giuoco dei nemici. Ma forse che la guerra è finita? Non è forse oggi più difficile assicurare i frutti della vittoria? Agitazioni e divisioni interne non potrebbero fare il giuoco di Vienna e Zagabria, anche se Berlino tramonta?

Eppure vediamo i partiti avanzati sollevare bandiere di dissenso così da legittimare il dubbio che si faccia il giuoco di nuovi, se non di vecchi, avversari.

Vediamo alcune classi di funzionari e agenti dello Stato — benemeriti della patria per il concorso prestato durante il periodo bellico — agitarsi inconsultamente senza preoccupazione alcuna di compromettere la mirabile opera di guerra compiuta dall'Italia ed alla quale essi stessi prestarono le loro migliori energie.

Tutto questo è assurdo, è inconcepibile. Noi crediamo che i Ministri competenti dovrebbero mostrare larghezza di vedute in conformità dei tempi nuovi. Come si è speso per combattere e vincere, si deve spendere per assicurare i frutti della vittoria *sopratutto all'interno*. Abbiamo detto altre volte che il problema finanziario non può essere più considerato con i vecchi criteri dell'antiguerra.

Ma postelegrafici, ferrovieri e le altre classi, non debbono mostrarsi anti-italiani. Non debbono mostrarsi anti-italiani i partiti.

Chiunque oggi tende a menomare l'efficienza unitaria e l'ordine del paese, potrà essere giudicato nemico della patria.

— Un deputato, scrivendo al giornale romano del pomeriggio, ha segnalato al Pres. del Cons. on. Orlando i pericoli della situazione interna. Non pochi membri del Parlamento giudicano infatti che essa debba essere considerata con attenzione.

I responsabili.

Il Ministro della guerra diede sabato esaurienti spiegazioni circa la parte che da qualche corrispondente di giornale era stata attribuita ad un addetto militare italiano a proposito dell'Adriatico.

I lettori ricorderanno che il *Popolo Romano* non ha mai fatto allusione al preteso fatto ed alla persona dell'addetto militare. Riproducendo alcune frasi della corrispondenza londinese di un confratello, sopprimemmo addirittura gli accenni circa il fatto e la persona. Perchè ci sembrò assurdo che si fosse potuto da elementi irresponsabili, o non autorizzati, far dichiarazioni dalle quali gli avversari avrebbero potuto trarre vantaggiose deduzioni.

Siamo anche d'accordo con quella consorella serale la quale dimostra come non sia utile alla buona causa dell'Italia invelenire le polemiche interne circa l'azione svolta nei mesi scorsi da taluni personaggi italiani intorno alla questione jugo-slava. Non è il momento di discussioni, mentre tutti uniti dobbiamo fronteggiare il nemico. Di tutto dovrà parlarsi dopo la ratifica della pace.

Consentiamo dunque nel silenzio, ma non consentiamo in una delle ragioni addotte dalla consorella per giustificarlo:

.... La possibilità di una polemica a fondo è resa estremamente difficile, e forse impossibile a coloro i quali sono attaccati. La difesa di questi ultimi non potrebbe procedere che in questa sola maniera: dimostrare che, precisamente le difficoltà che attualmente si presentano, furono da essi previste; che fu loro precipua preoccupazione di volerle evitare; e che esse sono un così logico ed inevitabile completamento della diversa politica che praticamente prevalse, da riuscire assai strano che siano addebitate proprio a quella tendenza che si voleva sforzare di evitare.

Ah! no. Su questa motivazione non consentiamo, altrimenti dovrebbesi ripolemizzare.

Perchè molti che sostennero e sostengono il diritto di tutte le nazionalità e parteggiarono, come noi, per qualunque dichiarazione ufficiale tendesse al riconoscimento di tale diritto, si opposero nello stesso tempo risolutamente — durante la scorsa estate — a qualsiasi tentativo di rinunzie, conoscendo a fondo l'indole e le intenzioni degli agitatori croati e sloveni. Sapevamo infatti — e tutti dovevano saperlo — che le aspirazioni andavano al di là del fantastico e che una transazione qualsiasi non avrebbe fatto tacere domani le loro assurde rivendicazioni perfino su Trieste e Gorizia e magari Udine.

Quanto è avvenuto deve anzi persuadere i nostri contradditori che qualunque preventivo abbandono di diritti italiani non avrebbe evitato gl'incidenti odierni: sarebbe avvenuta ugualmente la rapina della flotta austriaca e gl'italiani delle località contestate sarebbero stati ugualmente conciati per le feste.

E' bene dunque risparmiare le allusioni su possibili giustificazioni, altrimenti dovrebbe ripetersi che gli avversari dell'altra sponda traggono argomenti a proprio favore da pubblicazioni, articoli e discorsi italiani.

Tregua alle polemiche, perchè gl'italiani debbono presentarsi uniti e compatti davanti alla Conferenza della pace ove l'Italia lotterà per i suoi diritti, diremmo quasi per la sua futura esistenza.

Politica e Diplomazia

(S) **Bruxelles**, 15. — Il Governo belga ha notificato al Governo olandese che il materiale e gli approvvigionamenti delle basi militari create in Francia e in Inghilterra durante la guerra e così pure gli operai militarizzati saranno trasportati per la via della Schelda. Il Governo olandese non può cercare di opporsi al loro passaggio sulla Schelda senza mettersi in contraddizione con se stesso, avendo esso autorizzato l'esercito tedesco in ritirata a passare attraverso il Limburgo.

◆ (S) **Zurigo**, 15. — Si ha da Varsavia: Il Governo polacco ha consegnato una nota al Ministro tedesco conte Kessler in cui dice che in seguito all'azione delle autorità tedesche, nelle regioni orientali e settentrionali polacche, contrarie agli interessi statali dei polacchi, vengono rotte le relazioni diplomatiche con la repubblica tedesca.

◆ (S) **Londra** 15. — Il Generale Botha è giunto oggi a Londra.

◆ (S) **Hanoi** 16. — Mentre Albert Sarraut, governatore dell'Indocina inaugurava domenica la fiera di Hanoi, un ex agente dei servizi civili tirò contro di lui con un revolver.

Alberto Sarraut rimase ferito al fianco destro; il suo stato è soddisfacente.

I PROGETTI DI WILSON E LE CONFERENZE PER LA PACE.

◆ (S) **Londra** 16. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che il primo Ministro Lloy George spera di poter prendere alcuni giorni di riposo nella Francia meridionale.

Si ritiene che partirà per Parigi verso la fine della settimana, ove probabilmente si incontrerà col Presidente Wilson.

I progetti del Presidente Wilson non sono noti in modo preciso. Non si conosce ancora la durata della sua permanenza nelle regioni devastate.

E' probabile che le discussioni per la pace non potranno cominciare che poco tempo prima di Capo d'Anno.

NEL CAOS RUSSO

◆ (S) **Zurigo**, 16. — Si ha da Kiew che le truppe del Direttorio hanno preso la città e che l'*hetman* dei cosacchi ha abbandonato il potere.

INCIDENTE FRA MESSICO E STATI UNITI

◆ (S) **New York**, 16. — Le guardie doganali di Tampico hanno attaccato il 29 novembre l'equipaggio del vapore degli Stati Uniti *Monterey* che era sbarcato. L'equipaggio ha risposto uccidendo un capitano e un soldato messicani. I due Governi si occupano di risolvere l'incidente mediante trattative diplomatiche.

Wilson a Parigi

(S) **Londra**. — I giornali commentano il ricevimento fatto al Presidente Wilson a Parigi.

Il *Daily Telegraph* scrive: Vi sono stati troppi tentativi da parte del nemico per indurre il Presidente Wilson ad assumere un'attitudine di opposizione agli alleati in varie questioni.

La sua partecipazione personale alle discussioni circa le decisioni da prendere costituisce la migliore sicurezza contro nuovi tentativi di adoperare gli Stati Uniti come un'arma diplomatica.

Il giornale dopo aver rilevato che il nemico non avrebbe mai riportato la vittoria e che l'intervento americano abbreviò la guerra, dice che Poincaré nel suo brindisi trovò nobili espressioni per esprimere la gratitudine, l'ammirazione e la grande speranza con le quali l'Europa ha salutato il popolo americano nella persona del suo Presidente.

Il fatto che i principi del diritto della giustizia saranno stabiliti con la cooperazione dei consigli personali di Wilson costituisce il migliore augurio perchè principi stessi abbiano un predominio duraturo nella Società delle Nazioni.

Il *Daily Cronicle* dice che i brindisi, scambiati fra Poincaré e Wilson sabato scorso fanno la migliore impressione possibile avendo i due oratori propugnato il principio della riparazione pei misfatti commessi e quello di stabilire un organismo per perpetuare la pace. La giustizia deve essere posta su salde basi prima che si addivenga alla creazione di una qualsiasi Società delle Nazioni, questa deve essere cementata dall'amicizia già esistente fra le democrazie che hanno combattuto fianco a fianco.

◆ (S) **Parigi**, 16. — Poincaré si recò alle 14.5 all'«Hôtel Murat» per accompagnare Wilson all'«Hôtel de Ville». I due presidenti, che avevano preso posto nella prima vettura, partirono dall'albergo alle 14.15: altre vetture trasportavano i membri del seguito. La folla che si accalcava dinanzi all'albergo acclamò freneticamente Wilson.

Lungo tutto il percorso la popolazione saluta entusiasticamente Wilson e Poincaré. le truppe presentano le armi; le musiche suonano l'inno americano e la Marsigliese. Appena il corteo entra nella piazza dell'«Hôtel de Ville» scoppia una formidabile ovazione fra grida incessanti di evviva.

I presidenti ed il seguito all'ingresso dell'«Hôtel de Ville» ornato con piante verdi e bandiere americane sono ricevuti dalla presidenza del consiglio municipale.

Wilson, rispondendo al discorso di benvenuto del Presidente del Consiglio municipale, disse: il popolo americano fu tanto più commosso per l'ingiustizia di questa guerra che conosceva in qual modo questa ingiustizia era stata perpetrata. L'immensità dell'oceano non ci impedì di renderci conto delle abominevoli devastazioni commesse nel vostro paese e delle crudeli sofferenze che nessuna necessità di guerra potrebbe mai giustificare.

Il Presidente Wilson rileva che gli Stati Uniti entrarono in guerra perchè sapevano quanto profondamente i grandi principi del diritto erano stati violati ma anche perchè i principi degli imperi centrali urtavano la loro coscienza come offendevano i loro principi.

Wilson termina esprimendo la sua gioia nel constatare l'intima comunione di pensiero e d'ideali fra il popolo francese e la Nazione americana.

I presidenti insieme con le altre autorità si recano quindi nel salone degli archi ove un lunch è servito.

Quindi è consegnata al Presidente Wilson una medaglia d'oro ed alla signora Wilson una broche d'oro con diamanti. Wilson pone la sua firma nel libro d'oro.

Durante la visita la musica della Guardia Repubblicana e la Cappella della Chiesa di Saint Gervais eseguirono scelti pezzi.

Cedendo alle insistenze della folla Wilson e Poincaré si affacciarono al balcone salutati da una grandiosa ovazione.

Il Presidente Wilson lascia quindi l'«Hôtel de Ville» e ritorna all'«Hôtel Murat». Poco dopo si reca al Ministero della Guerra ove visita Clémenceau. La conversazione è durata dieci minuti. All'andata ed al ritorno Wilson fu calorosamente acclamato dalla folla.

IL PRESIDENTE DEL PORTOGALLO assassinato

(S) **Lisbona**, 16. — Il Presidente della Repubblica del Portogallo, Sidonio Paes, fu colpito mentre entrava nella stazione. Egli conservò tutta la sua lucidità di mente. Fu trasportato all'Ospedale del palazzo di Belem, ove morì alle 3, appena giunto.

Aveva ricevuto due colpi, dei quali uno aveva forato un polmone e l'altro traversato il fegato.

L'assassino fu immediatamente arrestato, e gravemente ferito; un suo complice fu pure arrestato.

Si ritiene che l'assassino appartenga alla Lega della gioventù repubblicana. La persona che l'accompagnava dovette essere protetta contro l'ira della folla; egli aveva da fare importanti rivelazioni.

La polizia trovò nella stazione i cadaveri di tre persone.

Il Governo lanciò un appello ai funzionari.

Il giornale ufficiale pubblica un proclama al paese

Il Gabinetto resta al potere sotto la presidenza di Canto y Castro.

Antonio Paes, fratello del presidente, fu ferito da un colpo di sciabola.

La città è in lutto, le bandiere sono abbrunate e le navi tirano a salve.

Corre voce che Tamagnini Barbosa succederà a Sidonio Paes e costituirà un Governo militare. Le due Camere furono convocate per deliberare.

Gamacho, capo del partito unionista, è sorvegliato dalla polizia.

***

La Legazione di Portogallo in Roma comunica: Il Presidente della Repubblica portoghese Sidonio Paes è stato assassinato. I membri del Governo, in conformità delle disposizioni della Costituzione si sono immediatamente costituiti in Governo provvisorio, sotto la Presidenza di Canto y Castro, Ministro della Marina e Ministro ad *interim* degli affari esteri.

Il Governo provvisorio siederà fino alle decisioni del Congresso, il quale si riunirà oggi lunedì.

Il Governo ha preso tutte le misure per evitare turbamenti nell'ordine pubblico.

Il Governo repubblicano democratico aveva deliberato l'intervento nella guerra a favore dell'Intesa e truppe portoghesi combattevano al fronte occidentale.

I monarchici e gli elementi conservatori erano contrari al Governo che aveva voluto l'alleanza militare con l'Intesa ed aveva rotto i rapporti con la Santa Sede, esiliando anche parecchi vescovi.

Sidonio Paes era Ministro plenipotenziario del Portogallo a Berlino. Ebbe egli agio di concordare un piano d'azione con il Governo germanico? Certo è che si fece richiamare in patria ove organizzò la rivoluzione. Dopo alcune giornate di sangue, il Governo democratico fu precipitato e sorse il Governo repubblicano moderato presieduto dal Paes. Il quale, dagli elementi avanzati fu accusato di non prestare un contributo molto efficace alla guerra, e di aver riannodato le relazioni diplomatiche con la S. Sede, svolgendo una politica conciliante verso la Chiesa.

Tale politica gli crebbe influenza presso una parte dell'opinione pubblica, ma suscitò aspre opposizioni da parte dei democratici. I gruppi segreti che detronizzarono la monarchia decisero di eliminare il Paes il quale l'altro giorno subì un attentato che andò fallito.

Ma i cospiratori ripeterono il tentativo, riuscendo questa volta ad ucciderlo.

Per il momento non si annunziano novità; ma è probabile un prossimo movimento tendente a spazzare dal Governo gli attuali elementi temperati.

Certo, la repubblica non ha dato la tranquillità al Portogallo e un giorno o l'altro il paese sentirà il bisogno di ritornare alla monarchia.

Armi ed Armati

UN GIORNALISTA SPAGNUOLO PER LA MARINA ITALIANA

La «Stefani» comunica:

Il signor Emilio Varela, uno dei seri e brillanti pubblicisti spagnuoli, tornato in Spagna, da un suo recente viaggio in Italia ove si è particolarmente interessato della nostra Marina da guerra, ha indirizzato a S. E. il Ministro Del Bono la seguente lettera:

Egregio ed on. signore,

Mentre accingomi a tornare in terra di Spagna, compio il grato dovere di esprimere all'E. V. la mia gratitudine per la benevola accoglienza di cui mi fu larga la colta e valorosa Marina italiana.

La mia visita in Italia m'ha lasciato nell'animo un incancellabile ricordo. Delle entusiastiche impressioni che io serbo circa l'Italia e la sua Marina da guerra, io non mancherò di far parte ai miei compatriotti. Farò di tutto perchè fra i nostri due Paesi si stabiliscano solidi e fraterni legami, proponendo agli spagnuoli come modello da imitare l'Italia, che in pochi anni ha saputo divenire maestra di cultura, di progresso e di eroismo.

GENERALI VISCONTI

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily Mail* dice che il Maresciallo Haig e l'Ammiraglio Beatty saranno nominati visconti, in riconoscenza dei servizi da essi resi.

I FRANCESI A MAGONZA

(S) **Magonza**, 15. — Il gener. Fayolle e il generale Mangin hanno fatto il loro ingresso in Magonza. Una folla considerevole ha assistito silenziosa al magnifico sfilamento delle truppe.

Il generale Fayolle, ricevendo le autorità, ha ricordato loro la brutalità e la crudeltà della guerra imposta alla Francia e che fu condotta dalla Germania con tali raffinamenti di barbarie che il mondo intero ne fu esasperato. Le provincie del nord della Francia furono devastate, i villaggi rasi al suolo, le città saccheggiate e distrutte.

Il generale ha soggiunto: Voi rimanete responsabili della situazione creata dalla iniquità del vostro governo il quale fece del terrore un sistema di guerra e non riuscì che a render più accanita la resistenza ed affrettare la vittoria. Dopo una serie ininterrotta di disfatte tedesche avete domandato grazia. Oggi che siamo sul Reno, voi temete giuste rappresaglie; ma la Francia è rimasta fedele alle sue gloriose tradizioni e gli eserciti della Repubblica hanno attraversato il Palatinato senza fare il menomo danno. Certo nessuno di noi dimenticherà, il male che ci fu fatto ma nessun soldato francese è capace di rendersi responsabili le donne, i fanciulli, le popolazioni indifese o di distruggere per la sola gioia di nuocervi. Non avete dunque nulla da temere nè nelle persone, nè nei beni. Accettate lealmente le conseguenze della disfatta della Germania e ritenetevi felici di avere dinanzi a voi un popolo il quale, senza dimenticare la sorte che lo avrebbe atteso se fosse stato vinto, rimarrà nella vittoria fedele ai principi di giustizia che sempre difese nel mondo.

La situazione in Germania

◆ (S) **Zurigo**, 16. — Si ha da Berlino: Ieri il partito socialista maggioritario organizzò grandi comizi e dimostrazioni.

Ebert dichiarò che le elezioni per l'assemblea nazionale devono avvenire quattro settimane prima dell'epoca prevista. Anche Scheidemann e Landsberg fecero analoghe dichiarazioni, dicendo che il Governo è risoluto a combattere l'anarchia con ogni mezzo.

Ieri hanno avuto luogo le elezioni del consiglio centrale degli operai e dei soldati.

Il governo ha ordinato l'immediata consegna delle armi di proprietà dell'esercito che si trovano in possesso di privati, sotto pena di cinque anni di carcere e di 100 mila marchi di multa.

Stato e Banche

Azione concorde

La vittoria è giunta. Guardiamo serenamente fiduciosi in faccia al domani. Mai come ora abbiamo sentito il dovere di unire le nostre forze. Sentiamo il bisogno di far giungere al massimo la nostra capacità produttiva. E' in noi un impegno sacro. La guerra, fra l'altro, ci ha tutti maggiormente affratellati. Oggi vibra in noi — più del passato — un sano orgoglio di italianità.

Eccoci dunque all'opera con fermezza di volontà.

Molti problemi relativi all'economia nazionale attendono di essere risolti; altri sorgeranno nelle vicende delle varie circostanze, e sapremo affrontarli ed appianarne le difficoltà.

Facciamo voti che una seria e fattiva politica nostra svolga il suo vasto programma al di sopra di qualsiasi competizione. L'esistenza di partiti ben determinati alla Camera sia indizio di vitalità produttiva; diversamente si avrebbe una dannosa accademia.

Le forze individuali, abbiam detto, coopereranno ad un unico scopo; ma l'azione dovrà necessariamente esser corretta, disciplinata dallo Stato.

Il progresso delle industrie e dei commerci rappresenta un reale aumento di ricchezza. Le grandi Banche rappresentano la molla impulsiva di tale progresso. Ma la loro azione sarà ben efficace, se non concorde con quella dello Stato? No, certo.

Ieri lo Stato, non di rado, metteva in seconda linea molte questioni attinenti all'economia nazionale. Così però non potrà esser più nell'avvenire.

Una grande responsabilità pesa sulle nostre Banche, poichè esse dovranno facilitare lo svolgimento delle varie industrie. Sarà un lavoro immane che rifletterà sia le materie prime, comprese le forze naturali, esistenti fra noi, per la loro più proficua utilizzazione, sia le esigenze ed i gusti nazionali.

Il lavoro dovrà necessariamente avere una diretta utilità. Distribuito equamente il credito, una sol mira si deve guidare: quella di essere in grado, al più presto, di raggiungere il miglior assetto economico, quale è nelle nostre aspirazioni. Non vana concorrenza, dunque. Accentramento piuttosto delle diverse attività, a seconda del ramo cui appartengano.

Le forze finanziarie dovranno agire compatte, intervenire a momento opportuno, vigilare con oculatezza; poichè non basta apprestare il capitale, occorre, a mezzo di un ufficio speciale, seguire l'andamento di quella fabbrica che si sovviene.

Da ciò la necessità dell'esistenza di un ufficio economico-industriale presso la grande Banca moderna. Ufficio autonomo, consultivo ed esecutivo, alla dipendenza della Direzione centrale della Banca; a disposizione sempre, per qualsiasi informazione, di tutte le Direzioni locali. A questo ufficio, oltre il personale per la parte economico-finanziaria, dovrebbero appartenere esperti tecnici specialisti. Essi sarebbero chiamati appunto, all'occorrenza, a vigilare i singoli ingranaggi industriali loro affidati. I capitali ivi impiegati avrebbero così una valida garanzia.

Tali direttive non mancheranno di svolgersi in modo sapiente, essendo viva la volontà in tutti di far tenere anche economicamente al nostro Paese il posto che gli compete.

L'ufficio in parola, poi, studierebbe i mercati stranieri, per collocarvi, a ragion veduta, i nostri prodotti. Aumentato il numero delle filiali della Banca all'estero, il compito ne sarebbe facilitato. La marca italiana finirebbe con l'essersi imposta, e somma vantaggio ne avrebbe la nostra bilancia commerciale.

Programma dunque vastissimo. Esso è una conferma dell'indispensabilità dell'opera concorde fra lo Stato e le Banche. Ma qui sorge una domanda: la burocrazia statale si presta sufficientemente a tale opera?

Purtroppo la risposta è facile a darsi. Bisognerebbe quindi che si effettuasse la riforma della burocrazia; o, per lo meno, venisse riformata, sul momento, quella parte di burocrazia che, per necessità di circostanze, trovasi a maggior contatto con gli organi produttivi nazionali.

Poichè è evidente che, stando così le cose, non si verrebbe mai ad un risultato pratico.

E' indispensabile che gli organi statali siano resi più svelti nelle loro funzioni. E per raggiungere tale intento, occorrono, sopra tutto, semplificazione di ingranaggi, e responsabilità diretta dei singoli funzionari. I quali dovrebbero essere ben pagati, e diminuiti di numero. E si dovrebbe metterli in grado di essere essenzialmente partecipi alle varie manifestazioni del progresso nazionale, riconoscendo i loro meriti, ed agevolando le buone iniziative individuali. In breve: dovrebbe essere innovata questa enorme, mastodontica macchina statale. Utilizzando in modo più proficuo gli elementi di vero valore; liquidando, senz'altro, qualcuno capace solo di mettere bastoni fra le ruote.

E' opportuno poi sopprimere tante pubblicazioni, di discutibile interesse, compilate dai vari Ministeri; modificarne altre, a seconda della necessità dell'oggi, e, più ancora, del domani. Dati preziosissimi, che non vengan più in luce quando già divenuti vecchi, e quindi di limitata utilità. Sappiamo, per stampa, lo Stato quanto spenda: raramente ha avuto l'abilità di farsi servir bene. Speriamo tali inconvenienti non si verifichino più nel futuro.

E' indubbio che se gli ingranaggi di Stato fossero modernizzati, potrebbero solo allora rispondere alle esigenze della vita sociale.

Verrebbero conseguentemente facilitati gli scambi di idee fra i vari organi pubblici e privati; si effettuerebbe infine una efficace collaborazione.

Le Banche diverrebbero delle forze esecutive politiche, oltre che finanziarie. Di esse, non tutto, si varrebbe lo Stato all'occorrenza, giovandosi anche delle informazioni e magari degli opportuni suggerimenti da parte dei dirigenti le medesime.

Occorre dunque realizzare questo piano di collaborazione, tenendo presente che per un gran Paese prestigio politico e capacità economica sono spesso due termini sinonimi.

Gino Prinzivalli

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Come finì la grande guerra — *Del colonnello Giulio Douhet.*

Un libro veramente evoluzionista e rivoluzionario, questo del colonnello Giulio Douhet: *Come finì la grande guerra.*

Di questa prima parte del titolo non parrebbe, poichè la guerra è finita e nessuno di noi si è accorto che sia finita in un modo diverso dal modo col quale finiscono tutte le guerre.

Ma bisogna por mente alla seconda parte del titolo: *La vittoria alata*, per rendersi conto della novità della fine e della sua assoluta diversità con quella avvenuta.

Bizzarro libro. Il formato, lo spessore, la carta e i caratteri del testo, la copertina, te lo farebbero credere una trattazione teorica di nuovi sistemi di combattimento, compilata dalla scienza e dalla esperienza di un competente. E perciò, tu che non sei competente e men che mai colonnello, batti gli occhi sulla prima pagina con quel dispettoso sì, ma autentico fastidio che ti viene, appunto, dalla tua estraneità all'argomento.. Ma ancora non hai scorso il primo periodo, che credi d'aver le traveggole — perchè vedi anzichè formole e cifre e aridi vocaboli tecnici,la più eccitante e straordinaria visione che possa dilettare ogni mortale anche se preparato a contemplarla; una bella donna in camicia!

In realtà *Come finì la grande guerra* è il più originale fra quanti libri di guerra sieno stati scritti in questi cinque anni di guerra: giusto perchè lo ha scritto un militare, un competente, che non ha inteso fare un romanzo passionale, nè un libro d'avventure, nè una cronaca vissuta, nè una esposizione di progetti e di teorie. C'è un po' di tutto questo, nel libro di cui parliamo: ed è qui la ragione tanto della sua piacevolezza, quanto della sua originalità e della sua significazione.

Il libro è stato scritto prima assai che la guerra finisse, in quei giorni grigi e sanguigni che non davano requie e non davano speranze. Tutti, noi e gli altri, ci trovavamo dinanzi un gran punto interrogativo; tutti, noi e gli altri, speravamo e disperavamo della vittoria militare e, in realtà, non vedevamo come tale vittoria avrebbe potuto essere conseguita.

Il colonnello Giulio Douhet, al pari di tutti quanti, si è trovato di fronte al quesito ed ha cercato risolverlo, seguendo il criterio che gli veniva dalla propria sapienza e seguendo la fede che gli veniva dal proprio amor patrio.

Secondo il colonnello, la fine della guerra non poteva scendere che dal cielo, realizzata da quel meraviglioso e spaventoso mezzo che è l'aviazione: secondo l'italiano la vittoria non poteva sorgere che da un sistema d'organizzazione aerea escogitato e disciplinato da un italiano. E, leggendo le immaginose pagine del suo libro, si pensa se davvero, in una futura guerra, non si ricorrerà al sistema spaventosissimo ma rapidamente risolutivo, che in pochi giorni empirà il mondo di rovine e di incendi ma che, a conclusione, risparmierà la lenta distruzione dei popoli, l'agonia delle anime, l'usura delle risorse, il fallimento d'ogni sistema e d'ogni previsione che sono stati le caratteristiche della guerra testè finita.

Libro amenissimo a leggere, oltre che di acuto interesse: abile intreccio di passionalità individuale e di audacia collettiva, scritto con gusto, con snellezza e con bravura di consumato scrittore.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 16 contiene, con gli altri seguenti:

DECRETI E LEGGI

Decr. Luogt. relativo alla riammissione in servizio degli ex-agenti in prova ed avventizi delle ferrovie dello stato licenziati in seguito agli scioperi del 1907 e del 1914.

Decisioni per l'esecuzione del D. L. 5 dicembre 1918, n. 1890.

Decr. Luogt. che approva la lista delle imprese di assicurazioni alle quali non possono cedersi rischi e quote di rischi.

NEI MINISTERI

Min. per l'in. il commercio e il lavoro: Comunicato — Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Corte dei conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Min. del tesoro: Perdita di certificati — Smarrimenti di ricevute.

Bollettino della Magistratura

Visini cav. Vincenzo, pres. del trib. di Parma, è colloc. a rip. per infermità col titolo e grado onorif. di pres. di sez. d'appello. - Lodispoto cav. Lorenzo, proc. del Re a Ferrara, in aspett. per inferm. è temporan. posto fuori ruolo. - Gialdroni cav. Luigi, giud. a Pavia è nom. pres. del trib. di Nicosia. - Natta cav. Mario Francesco, giud. a Genova, è nom. sost. proc. gen. di appello ad Aquila. - Iannuzzi Italo, giud. del trib. di Milano, è collocato in aspett. per inferm. per due mesi. - Spezzano Filippo giud. a Larino, è colloc. in aspett. per inferm. per cinquanta giorni. - Russo Raffaele, giud. in funz. di pret. a Cariati, è tram. a Cassano al Jonio. - Dolfin Pier Leonardo, giud. di 2ª cat., in funz. di pret. a Volpedo, è nom. giud. del trib. di Bergamo.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori pel triennio 1916-1919:

Giusti Lodovico, nel 3° mand. di Padova - Pulejo Giuseppe, a Santa Lucia del Mela.

Sono accettate le dimiss. di Ghellini Roberto, da vice-pret di Napoli.

De Cicco cav. Francesco, proc. del trib. di Larino, è colloc. in aspett. per inferm., per un mese. - Bertini cav. Giulio, sost. proc. gen. di appello a Roma, è nom. proc. del Re a Teramo. - Fano cav. Umberto, sost. proc. gen. di appello a Firenze, è tramutato a Roma. - Castelli cav. Emilio, sost. proc. gen. di appello a Macerata, tempor. applic. alla proc. gen. di cassaz. a Roma con funz. di sost. proc. gen. è tram. a Firenze, continuando nella applicazione. - Montanelli cav. Raffaele, proc. del Re a Palmi, è nom. sost. proc. gen. di appello a Macerata. - Giardina Domenico, giud. del trib. di Siracusa, è colloc. in aspett. per inferm. per sei mesi. - Gobetti Aristide, già giud. presso il Trib. reg. di Tripoli, rientra nel ruolo organico della magistratura a decorrere dal 1° ottobre 1918, ed è destin. a Coriano, con le funz. di pretore. - Marzocchi Michele, giud. in funz. di pret. a Pomigliano d'Arco, è tram. a Pozzuoli. - Apuzzo Pasquale, giud. in funz. di pret. a Pozzuoli, è tram. a Pomigliano d'Arco. - Giocoli Leonardo, giud. in funz. di pret. a Santeramo, è tram. a Calitri. - La Corte Gaetano, giud. in funz. di pret. a Tolve, è tram. a Melfi. Cicirelli Settimio, sostit. proc. del Re a Rieti, è tram. alla proc. di Udine.

DISPOSIZIONI PER IL CULTO

Sono stati nominati in virtù del *regio patronato*

Tosto sac. Pietro, alla parr. di S. Pietro in Piedimonte di Palazzuolo - Guerra sac. Antonio, alla parr. di S. Francesco in Padova.

Il canonico Francesco Ritti, ed il prim. Domenico Camardella rispett. arcidiacono, 1ª dignità e cantore, 2ª dignità nella R. basilica di S. Nicola di Bari.

— Lo stipendio del segr. della r. deleg. per l'ammin. sir. delle r. basiliche palatine pugliesi è stato stabilito in annue lire 2000, con decorrenza dal 1. gennaio 1919.

— E' stato incaricato il proc. gen. del Re presso la Corte di app. di Lecce a procedere alla nomina di una commiss. straor. per la tempor. gestione dell'opera laicale dei SS. Quirico e Giulitta in Vernole (Puglia), la sistemazione del patrimonio dell'Ente e la ricostituzione degli ordinari organi amministrativi del medesimo.

— E' stata autorizzata la concessione del *regio exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Dello Castello sac. Giorgio, al can. teol. sotto il titolo di S. Demetrio nel cap. catt. di Ugento - Rossi sac. Pietro Mario, al canonic. arcidiac. nel cap. catted. di Melegnano - Manghi sac. Aristo, al canonic. sotto la lettera *I* nel cap. cattedr. di Pisa - Silvagni sac. Lorenzo, ad un canonic. semplice nel cap. catt. di Catanzaro.

« del regio placet alle bolle vescovili, le quali furono nominati:

Pellicola sac. Carlo, ad un canonic. nel cap. catt. di Napoli - Macry sac. Giuseppe, al canonic. teolog. nel cap. catt. di Gerace - De Francesco sac. Francesco, al canonic. di S. Mercurio nel cap. cattad. di Cassano all'Ionio - Samarelli sac. Francesco, ad un canonic. nel cap. cattedr. di Monopoli.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

◆ (S) GENOVA, 16. — **L'arrivo di S. E. Battaglieri.** — Stamane è giunto l'on. Battaglieri sottosegretario ai Trasporti accompagnato dal suo Segretario. Venne ricevuto dal sen. Ronco, dall'ammiraglio Belleni, dal Consorzio Autonomo del Porto e dal Direttore compartimentale delle ferrovie che lo accompagnarono a visitare gli impianti ferroviari del porto al Passo Nuovo e la Molo Vecchio. Visitò poi il Deposito franco e il Consorzio autonomo dove venne tenuta una seduta per trattare dei bisogni del commercio.

Nel pomeriggio l'on. Battaglieri ritornò al Consorzio dove ebbe luogo una lunga discussione. Erano presenti oltre le predette autorità il Prefetto comm. Poggi, il Sindaco generale Massone, il Presidente della Camera di Commercio comm. Oberti, il Presidente dell'Associazione generale del Commercio comm. Mancini e i rappresentanti della Camera del Lavoro.

Stasera l'on. Battaglieri ripartirà per Roma.

IL MIN. DELLA MARINA A MILANO

(S) **Milano**, 16. — Il Ministro della Marina con gli eroici marinai hanno voluto iniziare la seconda giornata del loro soggiorno a Milano rendendo omaggio alla memoria di Carlo Mirabello. Essi si sono raccolti stamane al cimitero monumentale intorno al monumento che la Marina volle elevare all'illustre ammiraglio e Ministro.

Ad attenderli erano il gen. Angelotti, l'on. Bonavia pres. della sezione milanese della Lega Navale con numerosi soci ed altre personalità. Il Ministro Del Bono e l'on. Bonavia con commossi discorsi hanno ricordato l'opera innovatrice compiuta dall'on. Mirabello a favore della nostra Marina, opera che ha consacrato il suo nome alla riconoscenza nazionale. Sulla tomba sono state deposte due magnifiche corone, una della Marina e l'altra della Lega Navale.

I convenuti si sono poi recati a visitare la tomba del sen. Esterle che pure è stata ricoperta di fiori. Dopo questa gentile cerimonia il Ministro ed i valorosi rappresentanti dell'armata si sono recati in via Monte Rosa a visitare lo Stabilimento della Ditta Isotta Fraschini.

All'ingresso dello Stabilimento una folta schiera di scolaretti ha fatto una grande dimostrazione ai visitatori ai quali poi nell'interno dello stabilimento furono offerti fiori da parte delle maestranze.

La società alla quale si deve la costruzione dei motori dei motoscafi ha fatto dono di una medaglia d'oro a tutti i valorosi che con Luigi Rizzo presero parte all'impresa di Premuda.

A mezzogiorno la Ditta Isotta Fraschini ha offerto una colazione in onore degli ospiti.

IN ONORE DEGLI EROI DELL'ADRIATICO

◆ (S) MILANO, 16. — In onore degli eroi dell'Adriatico e della brigata Marina che sul Piave per prima contrastò l'avanzata nemica e poi tanto contribuì alla grande decisiva vittoria, ha avuto luogo nel pomeriggio un'altra solenne premiazione al Teatro della Scala, gremito di un pubblico elegante.

Alle onoranze di oggi, con gentile pensiero, ha voluto associarsi l'Opera di fratellanza americana.

Dal palco reale assistevano alla cerimonia il Ministro della Marina Ammiraglio del Bono, il generale Angelotti, il comandante Franchet addetto navale all'Ambasciata Francese, il Comandante della base francese a Milano, il Prefetto ed altre Autorità.

In un altro palco, tutto adorno di bandiere italiane ed americane, presero posto il Console generale degli Stati Uniti ed altre personalità della colonia americana.

Nel centro del palcoscenico sedevano i membri del comitato organizzatore ed i rappresentanti dell'Opera di Fratellanza americana.

La cerimonia ha avuto inizio alle 16 al suono della marcia reale e degli inni delle nazioni alleate entusiasticamente applaudite.

Seguì diretto dal maestro Serafini, l'esecuzione della sinfonia dei Vespri Siciliani. Un ottetto americano ha cantato poi fra il più grande entusiasmo del pubblico alcune canzoni nazionali.

Quindi è cominciata la premiazione. L'avv. Mezzi vice presidente della sezione milanese della «Dante Alighieri» ha offerto a nome della patriottica associazione, a tutti gli ufficiali, una medaglia d'oro, con un'iscrizione dettata dal prof. Avancini. Il signor Hutchins applauditissimo ha poi parlato a nome della Y. M. C. A. affermando che i cuori degli americani hanno esultato di gioia per la gloriosa gesta della marina italiana, alla quale si è detto felice di recare il fervido saluto dei suoi compatriotti. Il signor Hutchins ha consegnato una statuetta in bronzo, raffigurante la vittoria, destinata a Luigi Rizzo, che neppure oggi era presente.

Anche la città di Rimini ha voluto inviare i suoi doni ai valorosi marinai d'Italia.

Per la nobile città adriatica ha parlato l'on. Facchinetti dicendo che Rimini che vide partire dalle sue acque la nave di Luigi Rizzo, per la spedizione di Premuda, non ha voluto mancare a questa celebrazione.

Egli ha quindi consegnato a tutti gli ufficiali componenti la spedizione una medaglia d'oro con impressovi l'antico stemma della città ed una elegante porta sigarette di argento a tutti i marinai.

La signorina Lina Brambilla applauditissima ha celebrato l'eroismo della brigata «Marina» consegnando al suo Comandante un gonfalone donato dalle donne milanesi e i gagliardetti offerti ai battaglioni *Caorle, Baffle, Grado* che compongono la brigata stessa. L'avv. cap. Edgardo Longoni vivamente acclamato ha da ultimo celebrato l'ottima riuscita delle onoranze.

Durante tutta la cerimonia chiusasi con la esecuzione di una commedia mimosinfonica «Il carillon magico» del maestro Pick Mangiagalli ha regnato il più grande entusiasmo.

Questa sera avrà luogo una banchetto al *Restaurant grande Italia.*

UNA DEPUTAZIONE DI FIUME E SPALATO DAL MINISTRO DELLA MARINA

MILANO, 16. — Ieri all'«Hotel de la Ville» una deputazione di Fiume e Spalato è stata ricevuta dal Ministro della marina al quale ha espresso l'omaggio delle città accompagnando nell'entusiastico saluto i nomi radiosi di Sauro, Rizzo, Rossetti, Paolucci e ricordando con commossa parola, quanti nell'Adriatico hanno trovato la morte nel sacro nome d'Italia.

Il Ministro ebbe parole di ringraziamento e di conforto per le terre che aspettano ancora la loro redenzione.

Italia Centrale

FIRENZE, 16. — **L'industria del cuoio in Toscana.** — Si sono riuniti in Firenze gli industriali conciatori nonchè i fabbricanti di calzature della Toscana, con l'intervento della rappresentanza della classe operaia. E' stato deliberato, prima di tutto, di formare un Comitato promotore per costituire in Firenze una sezione toscana dell'Associazione Italiana delle industrie del cuoio, la quale ha la sua sede centrale in Torino.

E' stata nominata una *Commissione*, la quale si dovrà recare a Roma per consegnare ai competenti Ministeri un o. d. g. col quale si invocano immediate disposizioni da parte del Governo capaci di lenire l'attuale gravissimo stato di cose.

IL CONVEGNO PRO ADRIATICO IN ANCONA.

ANCONA, 16. — L'accoglienza fatta ieri dalla nostra città ai fratelli dalmati è stata di una grandiosità entusiastica, e indimenticabile. Una folla stragrande, venuta da tutte le parti d'Italia si riversò alla banchina a salutare l'arrivo degli ospiti, venuti per l'annunziato convegno che si svolse al Teatro delle Muse che presentava un aspetto imponentissimo.

Una selva di bandiere facevano corona alle rappresentanze di Trieste, Zara, Spalato, Fiume, Sebenico, Trau, Cardona, Ragusa, Cattaro, Cittavecchia, Curzola, Lissa, Lesina, Arbe e molte altre insieme alle moltissime autorità e personalità della città e della provincia. Il Sindaco Felici iniziò i lavori del convegno con un alato saluto al Re che simboleggia tutta la gran patria italiana salutò quindi le rappresentanze dell'altra sponda e disse gli scopi del convegno.

L'on. Pacetti pronunziò quindi un elevatissimo discorso di saluto ai fratelli della Dalmazia e chiuse augurando di potere col suo voto ratificare il trattato di pace nel quale le Potenze del mondo riconosceranno che Trieste è italiana che la Dalmazia tutta è italiana.

Parlarono poscia i rappresentanti di Fiume, di Zara, di Sebenico, di Spalato, di Trieste e infine il rappresentante della grande Repubblica Americana.

Terminati i discorsi venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il convegno delle rappresentanze politiche, amministrative e commerciali delle provincie e delle due sponde dell'Adriatico, radunati il 15 dicembre 1918 ad Ancona, avanguardia adriatica che antiche tradizioni ed immutabili affetti legano, attraverso il mare alle terre redente della grande Italia;

accolto con patriottica esultanza della fervida voce dei fratelli della Venezia Giulia e della Dalmazia già redente;

salutato con riconoscente plauso dal voto di Fiume sacra ad ogni italiano e ad ogni uomo che sinceramente propugni la giustizia;

udite le nobili e appassionate proteste degli italiani di Spalato e delle altre regioni dalmate private ancora della liberazione

acclama con entusiastica gratitudine all'esercito e alla marina fondatori della unità e della indipendenza della Patria;

riafferma il diritto dell'Italia al dominio assoluto del mare Adriatico, vero fondamento della sua grandezza, della sua sicurezza e della sua prosperità;

dichiara giusto e perpetuo il diritto dell'Italia a mantenere integra l'unità nazionale l'Istria con Fiume le isole del Quarnaro con Veglia e con Arbe, la Dalmazia oltre Spalato fino ai suoi limiti naturali in ogni punto ove splende l'onore della civiltà italiana.

invita il Governo a provvedere con una saggia e forte politica, che sola è degna di una Nazione vittoriosa, affinchè non vi siano più italiani sotto il giogo straniero e costretti a mendicare la libertà;

esprime la convinzione che il Governo saprà imporre con la più sicura e più sollecita energia le condizioni dell'armistizio, e confida che la Nazione tutta appoggerà con risoluta vigoria quegli italiani che in Istria e in Dalmazia ancora combattono per la loro liberazione ».

Isole

CATANIA, 16 — **Per gli studenti caduti in guerra.** — Un comitato di studenti ha iniziato una sottoscrizione per raccogliere le somme necessarie per innalzare un monumento agli studenti nostri concittadini caduti in guerra.

Per l'italianità di Fiume. — In seguito ad un fervoroso appello degli studenti fiumani ai compagni d'Italia, il nostro comitato permanente Universitario promuoverà una grandiosa manifestazione che affermi l'italianità di Fiume ed il diritto della città fedelissima ad unirsi alla Madre Patria.

CATANIA, 16. — **Uno stabilimento inglese per l'estrazione dell'acido citrico dagli agrumi.** — Una Commissione di industriali inglesi si trova nella nostra città per studiare l'impianto di uno stabilimento per estrazione dell'acido citrico dagli agrumi. L'industria che, prima della guerra era quasi sconosciuta, oltre a procurare lavoro a molti operai, darà una nuova fonte di lucro al nostro paese.

SIRACUSA, 16. — **Per la costruzione di un nuovo carcere giudiziario.** — La Direzione gen. delle carceri ha scritto all'on. Ciaraca una lettera, in cui gli comunica che il Ministero in relazione del di lui interessamento, è venuto nella determinazione di fare luogo, quanto prima possibile, alla costruzione del nuovo carcere giudiziario.

— **Per una nave asilo a Siracusa.** — Una lettera dell'ispettore gen. per le navi-asilo vice ammiraglio Capomazza, annunzia avere il Min. della Marina, preso, già in buona considerazione la istanza per la istituzione di una nave-asilo nel porto di Siracusa.

SPORT

I «MATCHES» DI FOOT-BALL

A Milano si sono avuti ieri gli ultimi tre incontri per la Coppa Biffi. Le previsioni hanno trovato piena rispondenza nell'esito naturale dei tre incontri che sono tutti finiti con la regolare vittoria della squadra più forte. Da questi risultati la conseguenza più rimarchevole si è la conferma del possesso della Coppa Biffi per l'Unione Sportiva Milanese, la quale dopo lunghi anni di risultati quasi negativi è riuscita a conquistare il bel trofeo di fronte alle agguerrite e bene allenate consorelle cittadine. Il fatto più che altro torna a dimostrazione del nuovo vigoroso impulso calcistico della nostra regione. Ecco i risultati della giornata:

Unione Sportiva Milanese batte Enotria Goliardo 3 a 0. - Milan Club batte Legnano 1 a 0. - Internazionale batte Saronno 3 a 0.

Ad Alessandria la Squadra Militare Inglese ha battuto la squadra Militare Alessandrina per 2 goals a 1. Il goal dei nostri è stato segnato da Capra su passaggio di Orgero. Magnifico il giuoco svolto dal nostro Baloncieri che è apparso il migliore dei giuocatori.

I «MATCHES» INTERNAZIONALI DI BOX

Alla Sala Pichetti si è avuta la seconda serie dei «matches» internazionali di «boxe» organizzati dalla S. G. Giovane Italia. Pubblico non troppo numeroso: organizzazione e disciplina di sala non troppo encomiabili.

Ecco il risultato degli assalti:

«Pesi medi»: Sempreboне Umberto batte Arthur Smith per abbandono di questi al terzo round.

Segue una exibition tra Spalla, Edoardo e Bertoncini Luigi; ed un'altra tra i due americani F. Dean e J. Strepa.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. *Novità.* Luigi Pirandello ha tradotto per il teatro siciliano il «*Glauco*» di E. L. Morselli. Il «*Glauco*» è un grottesco classico moderno che richiama o ricorda lo stile del «*Ciclope*» euripideo. Sarà dato prossimamente appena la Compagnia del Teatro Mediterraneo inizierà le sue recite.

Vivissima è l'attesa per questo lavoro che assumerà una veste e un valore nuovo e caratteristico, nella ritessitura siciliana di Luigi Pirandello: il quale ha accolto con cuore e rifuso con gusto l'opera del Morselli.

— *Novità.* — Dario Niccodemi entrerà presto anche nel teatro dialettale. Infatti la brava attrice Adelina Magnetti promette di rappresentare, nel suo corso di recite al «Fiorentini» di Napoli, *La maestrina*, del Niccodemi tradotta in napoletano. A sua volta Angelo Musco annunzia che lo stesso Niccodemi ha preso impegno di scrivere per lui un nuovo lavoro originale in dialetto siciliano.

—*Nuove compagnie.* — Giulio Tempesti formerà nel nuovo anno una nuova compagnia con Magda Maria Gamari prima attrice: Fra le novità egli darà il «Falstaff» di Shakespeare.

***

Musica sacra. — Il m. don Licinio Refice ha composto un nuovo *Te Deum.* Verrà eseguito per la prima volta in S. Maria Maggiore, l'ultimo giorno del corrente anno.

Scienze e Lettere

LA MORTE DI SALVATORE FARINA.

MILANO, 16. — Nella sua abitazione, assistito amorosamente dai suoi è morto a 70 anni Salvatore Farina insigne letterato.

I TESORI D'ARTE NELLE REGIONI REDENTE

(S) **Milwaukee** (Wisconsin) 15. — Il tenente dell'esercito italiano Ettore Cadorin, noto scultore ha tenuto al *Milwaukee Art Istitucion* una conferenza sui tesori d'arte nell'Italia redenta. L'oratore ha parlato delle misure che erano state prese in Italia per salvare i capolavori d'arte dagli invasori austriaci ed ha poi esposto i vari sistemi adoperati per proteggere i monumenti artistici contro gli attacchi aerei, specialmente a Venezia.

In occasione della conferenza, vi è stata anche un'esposizione di lavori eseguiti dallo scultore.

CRONACA DI ROMA

VIABILITÀ

Avremmo dovuto scrivere «non viabilità» — chè questa, è purtroppo, la realtà delle cose. Sacro suolo, il suolo di Roma: è forse per tal mirabile ragione che nessuno osa toccarlo neanche chi è «scritturato» apposta: intendiamo dire l'Ufficio... competente del Comune. Il fatto vero, inconfutabile è che le vie di Roma sono diventate difficilmente praticabili. Riconosciamo l'origine del guaio: la peculiare conformazione del selciato, che è straordinariamente caratteristico e pittoresco, ma del tutto, inadatto, elastico com'è, a tollerare lo sconquasso continuato delle linee tramviarie e, ora, il terremoto permanente dei pesantissimi camions.

Ma tutto ciò non è una ragione perchè il pubblico che paga le tasse — sia pure di mala voglia — debba correre il rischio di rompersi l'osso del collo o la noce del piede per la troppo cattiva viabilità. Ci viene a mente, qui per qui, di pensare che la malavoglia dei contribuenti — per ogni ordine e qualità di tasse sia in relazione diretta alla convinzione della inutilità di una miglior voglia e del contributo stesso, agli effetti di una constatata efficacia dei medesimi. Poichè le cose del mondo stanno vertiginosamente cambiando, bisognerebbe che il fisco — sia lo statale sia il comunale — si rendesse persuaso di questa facile verità e mettesse in suo programma immediato di dare immediatamente la prova che il denaro richiesto per spese di amministrazione frutta la immediata miglioria.

Tornando alla viabilità cittadina: noi intendiamo le difficoltà di denaro e di mano d'opera che ostacolano una pronta sistemazione stradale. Nonostante, vogliamo lusingarci che nell'imminente ripresa delle opere di pace, richiedenti anche il collocamento di operai disoccupati, il Municipio saprà prendere in considerazione una quistione che tocca la incolumità dei passanti, l'igiene cittadina e il decoro della capitale.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze il card. Giustini, Prefetto della Congreg. dei Sacramenti, il Card. Luconz arciv. di Reims con mons. Ernesto Neveunse vesc. di Arsinoe suo ausiliare; mons. Luigi Sincero, prelato uditore della S. R. Rota: mons. Giulio Tiberghien; il colonn. M. C. Rowland.

MONDO POLITICO. — S. E. il Ministro Villa è partito iersera per Parigi.

Il Principe Nicola di Rumenia. — Ieri mattina alle 11.5, proveniente da Napoli, è giunto a Roma il Principe Nicola di Rumenia, secondogenito del Re Ferdinando.

Il Principe Nicola è ripartito iersera per Taranto.

Il gen. Diaz. — Dopo una nuova conferenza con l'on. Orlando e col Ministro della Guerra, il gen. Diaz è ripartito ieri per il Quartiere Generale.

Il gen. Caviglia a Roma. — E' giunto a Roma S. E. il gen. Enrico Caviglia, comandante di quell'ottavo Corpo d'Armata che così validamente contribuì alla vittoria. Al brillante e prode generale il benvenuto nella Capitale d'Italia.

S. P. Q. R.

IL RITORNO DEL SINDACO. — Ieri alle 12,20 hanno fatto ritorno a Roma il Sindaco principe Colonna e la rappresentanza del Comune che si erano recati a Trieste e a Trento.

Alla stazione erano ad aspettarli parecchi assessori, consiglieri, ed impiegati comunali.

Consegna dei tagliandi e delle prenotazioni al servizio di contingentamento. — L'Ufficio di Annona rammenta ai negozianti che, come da precedente comunicato, essi avranno tempo fino al 18 corr. di presentare al Servizio di contingentamento in p. delle Coppelle 6, i tagliandi di novembre (zucchero, riso, pasta ed olio) ed i bollettini di prenotamento dal mese di dicembre (pane, zucchero, riso e pasta) accompagnati dal rispettivo stato riepilogativo.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA. — L'ufficio d'igiene comunica:

I decessi per influenza, nelle ultime 24 ore, sono stati 14.

Vendita degli oggetti rinvenuti. — Oggi alle 10 in via del Campidoglio n. 6 p.p. prosegue la vendita degli oggetti rinvenuti nello scorcio dell'anno 1916.

Nella R. Universita'. — Il Rettore della R' Università comunica:

Gli studenti sono invitati a firmare gli indirizzi che saranno presentati al Presidente Wilson ed alle LL. EE. Orlando e Sonnino, per l'unione della Dalmazia tutta all'Italia nostra.

I fogli da firmare sono depositati in questa Università, sala della Facoltà di Scienze.

Concorso per posti nel Liceo Musicale di S. Cecilia. — La Deputaz. prov.le annuncia di aver aperto un concorso ad una Borsa di studio da L. 800 ed a 15 posti — con esenzione dalle tasse scolastiche 1918-19 — nel Liceo Musicale S. Cecilia.

La domande di ammissione al concorso dovranno esser presentate, non più tardi rispettivamente del 31 e del 30 corr., alla segreteria della Deputaz. prov. ove si potrà avere ogni altro schiarimento.

Le domande finora pervenute dovranno essere rinnovate.

Censimento dei tessuti di lana e misti. — La Camera di Commercio comunica:

Il censimento dei tessuti di lana e misti deve riferirsi allo stato di fatto esistente alla mezzanotte di domenica 15 corr.

Tutti i commercianti e detentori dell'articolo per oltre due quintali sono tenuti a presentare la denuncia alla Camera di Commercio.

Pene severe sono comminate a carico dei contravventori.

Gli industriali al Ministero dell'Interno. — Ieri mattina S. E. Bonicelli ha ricevuto il cav. uff. Ercole Cartoni, Presidente della Società Gen. fra Negozianti ed Industriali e i sigg. cav. prof. Loreti, Giorgio Minunzi, e comm. Ruggero Partini, della Commissione nominata nella importante riunione tenutasi nella sera dell'11 corr., i quali hanno presentato l'ordine del giorno votato in quella adunanza e il memoriale che lo illustra.

La Commissione, presentata dall'on. sen. Baccelli-Manetti, presidente della Camera di Commercio, si è intrattenuta con S. E. Bonicelli per circa un'ora illustrando le richieste degli industriali romani che tendono a non far cessare completamente, in questo immediato dopo-guerra, il lavoro nelle officine e ad ovviare ai gravi inconvenienti che potrebbero derivare dalla completa cessazione del lavoro e dalla disoccupazione.

La situazione attuale dell'industria romana fu esaminata e discussa esaurientemente da S. E. Bonicelli, il quale, nel congedare la Commissione, assicurò che il Governo terrà in serio conto il memoriale presentato e cercherà di attuare tutte quelle provvidenze che valgano a risolvere la grave situazione attuale.

La Commissione ringraziando S. E., espresse i voti che i provvedimenti vengano rapidamente presi così come impongono il momento e il benessere del Paese.

Congresso nazionale degli insegnanti. — Ieri alle 10, all'Università, il Congresso degli insegnanti fuori ruolo riprese i suoi lavori sotto la presidenza del prof. Conti, il quale — per prima cosa — annunziò varie adesioni e le dimissioni da pres. della Federaz. dell'on. Ciappi.

L'assemblea, quindi, approvò il bilancio e la pubblicazione di un Bollettino mensile illustrante l'opera del Comitato direttivo.

Dopo i discorsi dei rappresentanti di Roma, Milano, Bologna, Alessandria, gli adunati approvarono all'unanimità un lungo ordine del giorno col quale vien dato mandato al Consiglio Direttivo perchè svolga opera di propaganda presso i supplenti e di divulgazione nel Paese delle condizioni in cui si trovano i professori fuori ruolo e dei loro diritti.

Il Congresso continua ancora i suoi lavori.

Convegno della Federazione postelegrafonici. — Il Comitato centrale della Federaz. postelegrafonica italiana ha convocato i rappresentanti delle principali Sezioni federali ad un Convegno che sarà tenuto domani, mercoledì, alle 14, nella sede della locale Sezione in via Monte della Farina 50.

La Federaz. ha diramato un lungo comunicato — che ragioni di spazio ci vietano di riprodurre integralmente — e che conclude con un appello al Governo perchè riconosca l'indispensabilità e l'indifferibilità di accogliere i voti della massa.

ASSEMBLEA DEI PENSIONATI. — Ci si comunica: — Domenica alle 16 alla Camera del Lavoro ebbe luogo la riunione dell'assemblea della Federazione dei pensionati. La sala era gremita e gli intervenuti si affollavano anche per le scale e sul portone. Presiedeva il cav. Minocci, il quale dopo un breve riassunto delle ultime fasi della questione che da più anni si dibatte, comunicò le definitive concessioni promesse dal Ministro Nitti, le quali si risolvono in una elemosina, per ottenere la quale occorre documentare e provare ad una Commissione la propria miseria.

Dopo vivace e tumultuosa discussione, venne proposto dal signor Lessirolt l'iscrizione in massa di tutti i pensionati d'Italia alle locali *Camere del Lavoro.*

Egli disse: — Siamo dei vecchi ed onesti lavoratori e credevamo che il padrone che per 40 anni abbiamo servito, cioè l'ente Stato, fosse venuto in nostro aiuto, come è venuto in aiuto di tutte le classi sociali. Invece siamo stati non solo crudelmente abbandonati ma offesi nella nostra dignità e obbligati a pagare, sulle nostre misere pensioni, sotto forme di inasprimento di tasse, di nuovi balzelli e di fiscali imposizioni, tutte le elargizioni fatte agli altri. Affidiamo ora le nostre ragioni e le nostre sorti alle classi dei lavoratori associati alla Camera del Lavoro e potremo essere sicuri che ci aiuteranno e con la loro solidarietà ci faranno ottenere giustizia.

« Questa proposta venne approvata per acclamazione, con una modifica dettata dal Presidente quella, cioè che la deliberazione presa dovrà ritenersi esecutiva, dopo la adesione della maggioranza degli iscritti all'Associazione adesione che sarà subito richiesta.

Il sig. Vinzi, dopo aver raccomandato di essere solidali e aver rammentato le continue e vane promesse avute, propone che si prenda occasione della venuta di Wilson a Roma, per presentare all'Ambasciata Americana una relazione sul modo inumano col quale il Governo ha trattato la classe dei pensionati, col solo scopo di far sapere a colui che, nel nome del diritto e della giustizia, è intervenuto nel conflitto mondiale contro la sopraffazione tedesca, come i pensionati siano stati sopraffatti da chi è riuscito anche a far venir meno il Presidente del Consiglio alle sue promesse di interessamento.

Il Presidente fece osservare che su questa proposta, che implica la condotta generale della federazione e che riveste carattere di gravità eccezionale, deve proporre la sospensiva; dovendo prima conoscere la volontà delle singole sezioni.

La sospensiva venne approvata.

Il Presidente dell'Associazione di Civitavecchia sig. Caretta Angelo, venuto coi consiglieri Puglia e Standardi per interessare l'on. Calimo a favore dei pensionati riferì che l'on. Calimo aveva promesso tutto il suo appoggio, però desiderava che le Associazioni Federate Italiane interessassero i rispettivi deputati a volersi trovare a Roma, in un giorno da stabilirsi, onde recarsi in numerosa Commissione dai Ministri competenti ed ottenere un provvedimento di giustizia.

Propose quindi che l'invito fosse comunicato alle Associazioni.

La proposta venne approvata per acclamazione.

Si dà quindi lettura degli ordini del giorno vibratissimi, votati dalle Associazioni di Torino, Milano, Genova, Firenze, Ancona, Napoli, Palermo, Pisa e Lucca, dai quali si rileva la ferma volontà dei pensionati di ricorrere a tutti i mezzi per ottenere il mezzo

tesimonio di quanto è stato loro ripetutamente promesso.

L'assemblea approva quindi per acclamazione un voto di protesta per quella stampa di Roma, che ha abbandonato completamente la causa dei pensionati, forse ubbidendo a pressioni ufficiali rifiutandosi anche di pubblicare gli avvisi di convocazione. Vota anche un attestato di riconoscenza per il *Popolo Romano* e per il *Giornale del Popolo* che generosamente difendono la causa dei pensionati.

PER GL'IMPIEGATI DELLO STATO RICHIAMATI DAL CONGEDO

Da un gruppo d'impiegati dello Stato riceviamo:

Per tassativa disposizione del D. L. 14 novembre 1915 gli ufficiali che hanno prestato servizio durante la presente guerra come richiamati dal congedo, hanno diritto di percepire all'atto del ricollocamento in congedo una indennità commisurata agli anni di effettivo servizio prestato.

Da questo benevolo trattamento sono espressamente esclusi quelli di tali ufficiali che siano provvisti di pensione vitalizia o di stipendio a carico dello Stato.

Ora, se lo spirito animatore del predetto decreto doveva certamente essere quello di assicurare una modesta somma, con la quale far fronte per un certo tempo alle più urgenti necessità della vita, solo a chi non ha una fonte sempre viva di guadagno, si capirebbe che di quella disposizione beneficiassero solo i liberi professionisti e, in genere, coloro che avendo subite le conseguenze dannose di una interruzione nella trattazione dei propri affari o nell'esercizio della professione, hanno bisogno di un congruo periodo di tempo per riprendere, nella primitiva potenzialità, gli affari o la professione che per fatto del richiamo alle armi hanno dovuto abbandonare, ma non si sa spiegare e tanto meno giustificare la disparità di trattamento fatta agli impiegati dello Stato in confronto di quelli delle Provincie, dei Comuni, di istituti di credito, di banche e persino di aziende private, quando è risaputo che se gl'impiegati dello Stato ricollocati in congedo, riprendendo la loro carriera civile non soffrono interruzione nel godimento dello stipendio, non diversa è la sorte di tutti gli altri impiegati degli enti, istituti e aziende di cui sopra i quali tutti, non solamente per virtù di leggi o di decreti hanno il diritto di rioccupare i loro impieghi civili, ma, per un trattamento di benevolenza che sempre hanno ricevuto da quegli istituti e specie dalle banche, ne hanno sempre conservato lo stipendio indipendentemente da quello goduto come ufficiali, e non sono pochi i casi in cui quello stipendio è stato dalle banche corrisposto per intero.

Gl'impiegati dello Stato pertanto, sicuri di vedere riconosciuta la grave e non giustificata disparità di trattamento che si farebbe loro in confronto delle altre classi d'impiegati, confidano di veder diversamente disciplinato il diritto a quella speciale indennità spettante agli ufficiali all'atto del ricollocamento in congedo.

Comizio di ferrovieri. — In una sala del *L'Epoca* (g. c.) i ferrovieri si sono riuniti a comizio. L'assemblea era numerosissima; vi partecipavano i rappresentanti del personale delle principali città d'Italia.

Alla discussione – presieduta da Jacopi – presero parte il prof. Bernardini, Fattorini (movimentista), Troiani (del personale dei lavori), Negosio (deviatore), Gagliardi, Laccamo, Mortaro, Riccetti, Susi.

Vennero, infine, approvati i seguenti ordini del giorno:

«Gli aderenti alle organizzazioni nazionali ferrovieri movimentisti, Unione personale di 2a categoria degli uffici e Unione nazionale personale servizio attivo dei lavori, riuniti a convegno in Roma, inneggiando al termine della immane conflagrazione che ha segnato il trionfo del diritto:

domandano al Governo che, coerentemente ai principi sostenuti, con pronte ed efficaci riforme sociali, segni l'avvento di un'èra effettiva di pace e giustizia;

reclamano:

1° l'abolizione totale della censura sulla stampa;

2° la immediata concessione della gratificazione per maggior servizio, sulla base delle concessioni già ammesse dagli altri Stati democratici;

3° la modificazione dei turni di servizio e l'applicazione delle otto ore di lavoro per il personale del servizio attivo;

4° la riforma del regolamento sul personale, del servizio attivo;

5° la riforma del regolamento sul personale, attuato sulle proposte della commissione Reale, da farsi con la compartecipazione effettiva e diretta del personale;

6° la rielezione e l'efficace funzionamento della rappresentanza cui la legge n. 310-1911;

7° la semplificazione di tutti i servizi dell'Amministrazione con opportuni decentramenti di facoltà, affermando il principio della responsabilità amministrativa, in modo da plasmare l'Azienda al vero tipo industriale assegnando esclusivamente alle alte dirigenze i funzionari per rispetto alla riconosciuta competenza. Riforme da attuarsi con la cooperazione diretta del personale, al miglioramento del quale dovranno essere devolute le economie;

8° la riforma delle pensioni e l'estensione della indennità di caro-viveri ai pensionati;

e danno mandato alle organizzazioni di portare i desiderata a conoscenza del Governo e di sostenerli strenuamente fino alla loro completa attuazione».

«Gli aderenti alle organizzazioni Unione personale del servizio attivo, Unione personale di 2a categoria degli uffici, Ferrovieri movimentisti, protestando contro la incapacità governativa addimostrata nella lotta contro la ingorda esosa speculazione, affermando la necessità che il problema del caro-viveri, che tanto duramente si ripercuote sulle miserrime condizioni degli impiegati, i quali non hanno mezzi di rivalsa, sia prontamente affrontato e risolto nella sua interezza con provvedimenti completi ed energici. Nella considerazione che la indecisione nella politica degli approvvigionamenti nazionale, da valide ragioni al malcontento ed alle continue agitazioni della classe dei salariati dello Stato».

Gli avventizi del Comune — Nell'assemblea gen. degli impiegati e salariati avventizi del Comune tenuta nella Sala dei Parrucchieri, con l'adesione di alcuni consiglieri comunali e con la presenza del Com. cav. prof. Frattini, sono stati approvati due ordini del giorno, con i quali:

Pel caro viveri si fanno voti che l'amministrazione comunale di Roma voglia nella sua equità estendere con effetto dal 1° Ottobre 1916 a tutto il Personale avventizio la corresponsione della indennità caro viveri nella stessa misura di quella già assegnata dal personale di ruolo; che il Governo del Re in caso di ulteriore riluttanza dell'Amm. e voglia disporre tassativamente l'assegnazione di tale indennità a tutti i dipendenti Comunali.

Per il miglioramento della classe si fanno voti: che sia loro loro concesso il riposo festivo o settimanale; che sia loro corrisposta la diaria anche nel caso di comprovata malattia; che sia provveduto al graduale loro collocamento in posti fissi pei quali abbiano requisiti ed attitudini, man mano che si determineranno le vacanze o nella formazione di nuove tabelle organiche; che nella eventualità di licenziamento sia dato il preavviso di almeno un mese e sia corrisposta la indennità di due mesi di paga per ogni anno o frazione di anno di servizio.

Il problema della burocrazia e il Fascio Romano. — L'assemblea convocata dal Fascio Romano in ordine alla riforma delle pubbliche amministrazioni ha ieri deliberato di «promuovere un'azione diretta ad illuminare il Paese su tutti i problemi relativi alla riforma medesima che vanno prospettati nella loro complessa realtà e, accennati i vani tentativi fatti dagli impiegati per ottenere le modifiche degli organismi amministrativi statali, d'invitare il Governo a fare finalmente conoscere le sue idee, i suoi programmi, in merito alla riforma suddetta.

L'opera delle scuole per i contadini in una grande film. — Il comitato delle scuole per i contadini, che anche quest'anno svolge la sua benefica attività in 60 scuole diurne e serali, 10 scuole di lavoro femminile e 4 asili, nelle campagne del Lazio, ha composto col concorso dell'*Istituto Minerva*, in una *film* cinematografica la visione della vita delle scuole e degli asili per i contadini.

E' una serie meravigliosa di quadri che hanno per sfondo la immensità dei latifondi dell'Agro romano e dei boschi secolari delle paludi Pontine. I villaggi di capanne, purtroppo ancora fiorenti a poca distanza dell'Urbe vi appaiono nella lor triste realtà, sorrisi tuttavia dalla luce di carità patriottica e umana che la scuola vi ha diffuso.

Tutta l'opera delle umili scuole per i contadini — alla quale Giovanni Cena, della cui morte in questi giorni ricorre l'universario, dette il più forte impulso — è descritta in questa interessantissima *film*, che ha un valore artistico anche per la bellezza e suggestività dei paesaggi delle campagne laziali.

La *film* avrà gran successo presso i pubblici di tutta Italia; intanto una speciale proiezione, fatta per invito, col l'intervento della stampa, di vari Ministri delle maggiori autorità pubbliche si terrà venerdì 20 nella sala Minerva, in via Cernaia n. 3, alle 18.

La proiezione sarà illustrata da Alessandro Marcucci.

Società «pro Quartiere Appio» — Ha avuto luogo l'assemblea dei soci della «*Pro Appio*». Agli intervenuti il presidente ha fatto l'esposizione del lavoro compiuto in questi tempi. Premesso un vibrante saluto ai combattenti vittoriosi ed un commosso pensiero ai soci defunti, egli ha parlato delle seguenti questioni:

Lavori dell'allargamento della via Appia e buone promesse del vivo interessamento dell'Amministrazione comunale per risolvere questo problema — Disservizio della linea tramviaria Termini-Cave; non avvenuto raccordo dei binari tra via Conte Verde e viale Manzoni, in modo da permettere che una linea Municipale arrivi a Piazza S. Giovanni fino a chè, non appena le condizioni del mercato lo consentano, sarà costruito il tratto Piazza Vittorio-Viale Manzoni, in esecuzione di analoga proposta debitamente approvata fin dal 1916 — Illuminazione elettrica della via Appia, per cui si è iniziata l'opera che si ritiene terminata per il febbraio p. v. — Richiesta da farsi per l'esecuzione dei progetti approvati degli edifici scolastici assolutamente indispensabili. Opera di assistenza sociale, eseguita prima direttamente, e poi per mezzo di un Comitato femminile di beneficenza a favore delle famiglie dei richiamati e delle più povere del Quartiere. La trattazione di tali questioni, seguita con attenzione, ha suscitato una interessante discussione alla quale hanno partecipato, quasi tutti l'intervenuti. La relazione finanziaria è stata, quindi, approvata, — ed infine si è proceduto alla elezione delle cariche sociali.

LA «TERENZIO VARRONE» PER UN BUSTO A RISMONDO. — Nel secondo comizio tenuto domenica al Foro Romano dall'Assoc. naz. «Terenzio Varrone», il benemerito e solerte presidente prof. Cesare Nispi-Landi, dopo aver dato lettura del telegramma di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri in risposta a quello inviatogli dall'Assoc. per l'italianità della Dalmazia, parlò delle terre irredente che debbono tornare alla Madre Patria.

Prese quindi la parola il chiaro letterato e pubblicista prof. Giuseppe Branca, il quale, dopo aver parlato delle sacrosante rivendicazioni dell'Italia vittoriosa, tratteggiò mirabilmente la figura dell'eroe e del martire di Spalato, Francesco Rismondo, figura che brilla del più puro patriottismo, e nella quale s'impersona la Dalmazia generosa. Il prof. Branca fece la proposta che la «Terenzio Varrone» prenda l'iniziativa per la erezione al Pincio di un busto a ricordo dell'eroe dalmata, proposta che fu approvata all'unanimità e salutata da una calorosa ovazione.

— La prolusione del prof. Pais. — Ieri alle 16, il prof. Ettore Pais — che sostituì nell'insegnamento della storia antica il prof. Beloch, tedesco — tenne l'annunciata prolusione sul tema: *L'imperialismo romano.*

Il magnifico discorso fu applauditissimo dal numeroso pubblico.

I GRAPPOLI UMANI. — Sul deplorevole spettacolo dei grappoli umani attaccati alle vetture tramviarie riceviamo la seguente:

Egr. Sig. Cronista,

mi consenta. Una recente disposizione prefettizia, comminando per i colpevoli tutti i fulmini della Legge, doveva segnar la fine dei grappoli umani intorno alle carrozze tramviarie. La disposizione c'è ancora, almeno ricordata in foglietti applicati sui vetri delle piattaforme, i fulmini non son caduti e i grappoli son sempre molti e prosperosi. E' proibito star sul predellini. Chi vorrebbe entrare e non può e domanda il biglietto pur rimanendo sul predellino ma non l'ha perchè ai fattorini è vietato di dar biglietti a chi si trovi colà. Molti che potrebbero entrare essendovi posti disponibili non entrano per non pagare. Guardie municipali, guardie di polizia e carabinieri veggono e fingono di non vedere. Ho veduto e finto di non vedere, per esempio, la guardia municipale n. 701 oggi verso le dodici e mezzo in Via Nazionale sopra una carrozza della linea 3. Un tale è rimasto sul predellino dalla via Milano all'Esedra. Non s'è voluto incomodare. Stava bene sulla piattaforma posteriore con pochi passeggeri e non ha voluto mettersi a rischio di guastarsi il sangue prima del pranzo.

Non poteva esserci risparmiata la burletta della disposizione e dei fulmini della Legge!

Dev.mo Assiduo.

L'assiduo ha ragione: i «grappoli umani» da qualche settimana presentano una straordinaria recrudescenza di ostinazione indomabile; li segnaliamo al Prefetto ed al Sindaco.

E gli apparecchi che si erano annunziati pronti per combattere questi *grappoli*?...

SCALA DI MARMO E RINGHIERA. — Vendo ventinove scalini di marmo di cui due a massello girati, alti diciassette centimetri. Scalini dritti n.° 27 da m. 1.30 × 35, spessore 4 cent.; 27 sottogradi da m. 1.25 × 0.13, spessore 2 centimetri. Uno scalino da m. 1.50 × 0.35, altro scalino da m. 1.00 × 0.30, spessore centimetri 17.

Ringhiera adatta alla intera scala.

Altra ringhiera che sviluppa m. 30.

Per trattative rivolgersi R. Rossi, Via Due Macelli 9.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Identificazione di un cadavere. — Il cadavere del prigioniero austriaco trovato morto l'altra sera sulla via Tiburtina, è stato identificato per il soldato Valdus Valgany, da Cnitelfeld (Slavia) appartenente al 1° reggimento Kyshiga.

Il Pretore del IV mandamento ordinò il trasporto della salma alla «Morgue» per le constatazioni di legge.

Sembra che il prigioniero sia morto per paralisi cardiaca.

Lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel banco lotto di Guido Bragagnini in via del Teatro Valle 66, rubarono 100 cartelle della Lotteria Nazionale ed altri oggetti.

Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Vigilate i bambini. — Al viale Aventino, ieri alle ore 14, Armando Zannord di a. 8 ab. in via della Robbia 60, mentre era aggrappato ad una vettura pubblica, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Colpito da paralisi. — Circa le 7 di ieri mattina i carabinieri Surilli Sesto e Bellardo Paolo, passando per via Appia Nuova, all'angolo di via Chieti, rinvennero steso a terra, privo di sensi, un vecchio dall'apparente età di 70 anni, di media statura, poveramente vestito.

Raccolto, venne trasportato a S. Giovanni, ove quei sanitari constatarono che lo sconosciuto era stato colpito da paralisi e lo ricoverarono in corsia in osservazione.

Da indagini fatte sembra sia un carrettiere, certo Bartolomeo Antonio, non meglio identificato.

Triste epilogo di una disgrazia. — Ieri alle ore 14 cessava di vivere all'ospedale della Consolazione, Caterina Rossi di a. 80, che come narrammo, il 9 corr. in piazza dei Cerchi, cadde riportando gravi contusioni al capo.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investimento mortale. — Ieri alle ore 16, nella tenuta Tor Padiglione Benedetta Masotti di a. 7, mentre giocava fu investita da una trattrice Titan riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnata al Policlinico cessava di vivere durante il percorso.

Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Questa sera ultima replica dello *Sparviero.*

— Venerdì spettacolo in onore di R. Ruggeri con la commedia di Lavedan *Il marchese di Priola.*

Argentina. — Ieri sera molto pubblico è accorso alla replica dello spettacolo dato in onore di Maria Melato ed è stato un nuovo successo per l'intelligente interprete della *Seconda moglie* di Pinero.

— Questa sera andrà in scena la nuova commedia in 3 atti di Dario Niccodemi: *La Volata.* Il teatro è quasi tutto venduto.

Valle. — In onore di Luigi Lambertini si dette iersera la divertentissima pochade di Hennequin e Veber *Niente da dire!* Il Lambertini, che in tal genere di lavori è un ottimo caratterista, ebbe moltissimi applausi dall'elegante pubblico intervenuto e con lui furono festeggiati Sichel, Baghetti e la Baghetti.

— Stasera si replica *Scompartimento signore sole.* Domani: *La cintura* e venerdì spettacolo in onore di Sichel con *Un grosso affare.*

Nazionale. — Lo spettacolo di stasera è in onore di Balduino Bernardi: si darà il *Barbiere di Siviglia.*

— Domani *Cavalleria e Pagliacci.*

Adriano. — Per improvvisa morte della madre della signora Inna Cristina, oggi e domani riposo.

— La prima rappresentazione del *Garibaldi* di Tumiati è rimandata a giovedì.

Manzoni. — Per una lieve indisposizione di V. Scarpetta si rappresentò iersera "*A cammarera nova*" e la brillante commedia ebbe il solito grande successo.

— Stasera ripresa di *La donna è mobile.*

Eliseo. — *La signorina del Cinematografo* ottenne iersera altro gran successo: furono applauditi l'Intermezzo della *Fata Bianca* del m. Berrettoni in onore del quale era lo spettacolo, e la romanza cantata con la solita valentia dal tenore De Zacco.

Stasera a richiesta *a Bella Elena.*

— Domani prima rappresentazione dell'operetta di Corecci, e musica del m. Bellini «*Amami Alfredo*».

Morgana. — Ieri molto successo ebbe la replica la *Pianella perduta nella neve*, che nella eccellente interpretazione della Compagnia Fiorentina è piaciuta molto.

Oggi un altro lavoro di Novelli: *Acqua cheta.* Prossimamente serata in onore della Landini Niccoli.

Metastasio. — *Le tre figlie di papà*, nella replica di ieri sera, ebbero il consueto successo specialmente per Marià Gleeh, che fu molto applaudita.

Stasera spettacolo in onore di Leonilda Scelzo. Si darà *A Mamma.*

Piccoli. — *Il gatto con gli stivali* tiene ancora con successo il cartellone del teatro dei Piccoli.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — *Lo sparviero* – ore 21.
Argentina — *La volata* – ore 21.
Valle — *Scompartimento signore sole* – ore 21.
Nazionale. — *Il barbiere di Siviglia* – ore 21.
Adriano. — *Riposo*
Manzoni — *La donna è mobile* – ore 21.
Eliseo. — *La bella Elena* – ore 21.
Morgana. — *Acqua cheta* – ore 21.
Metastasio. — *A mamma* – ore 21
Piccoli. — *Via SS. Apostoli 12 Spettacoli per bambini* ore 15.30 e 18.

Cinematografi

Salone Margherita. — *Spettacolo di varietà* – ore 17 e 21.30
Sala Umberto. — *Teatro di attrazione* – dalle 17.30 in poi e ore 21.30
Trianon. — *Varietà e attrazioni per famiglie* – ore 17 e 21.30.
Corso Cinema teatro. — *Spettacoli cinematografici* – dalle 17 alle 22.30.
Cinema Olimpia. — *Spettacoli cinematografici* – dalle 17 alle 22.30.

L'inverno a SAN REMO ::
APPROVVIGIONAMENTI ASSICURATI
CASINO MUNICIPALE
RIAPERTO
SOLITE ATTRAZIONI
Per informazioni, programmi rivolgersi all'AGENZIA "RIVIERA" Sanremo

ULTIME NOTIZIE

Il Re a Parigi

(S) PARIGI, 15. — L'Ambasciatore di Francia a Roma sig. Barrère è qui giunto per precedere di qualche giorno l'arrivo del Re d'Italia.

I giornali confermano che il Re Vittorio Emanuele arriverà giovedì a Parigi e sarà accompagnato dal Principe di Piemonte.

La partenza dell'on. Orlando

Dopo avere presieduto la riunione dei Ministri, nella quale si presero gli accordi per le funzioni di Governo durante l'assenza del Presidente del Consiglio, l'on. Orlando è partito iersera per il Quartier Generale, d'onde accompagnerà il Re a Parigi.

Il Presidente Masaryk ospite del Re

(S) **Zona di guerra, 16.** — Stamane ricevuto alla stazione d'arrivo da S. M. il Re ed accolto con gli onori spettanti alla sua alta posizione è giunto in zona di guerra il dr. Tommaso Masaryk Presidente della Repubblica czeco-slovacca.

Rendeva servizio d'onore al suono dell'inno boemo una compagnia di fanteria della brigata Re.

Il Presidente Masaryk ed il suo seguito sono ospiti di S. M. il Re.

La fine dei Commissariati

DELLE MUNIZIONI E DELL'AREONAUTICA

Con decreto Luogotenenziale del 15 sono stati soppressi i Commissariati Gener. per le Armi e Munizioni per l'Aeronautica e le attribuzioni relative sono state trasferite al Ministero del Tesoro, per tutto quanto concerne le liquidazioni le modificazioni e le transazioni dei contratti ultimati od in corso.

E' stato istituito all'uopo un nuovo ufficio di sotto Segretario di Stato presso il ministero del Tesoro, e ne è stato nominato titolare l'ing. Ettore Conti che ha già prestato giuramento nelle mani del Pres. del Consiglio.

Per la risurrezione delle terre liberate

Il convegno indetto tra i senatori e deputati Veneti dal Presidente del Servizio Civile, per il giorno 18 corr. alle ore 10, presso la Sede della Commissione al Ministero di Industria, viene ad assumere una sempre maggiore importanza perchè saranno prese, in quella riunione, le determinazioni specifiche circa i lavori della speciale Delegazione che funzionerà tra giorni a Treviso.

Anzitutto saranno da specificare i casi di preferenza da darsi ai profughi concordando con le autorità il loro ritorno.

Nell'esecuzione poi dei lavori sarà da decidere se dare la preferenza a quelli che tendono a rimettere in pristino stato località poco danneggiate; a quei lavori cioè con i quali si possa ottenere, in breve tempo il riassetto economico della zona.

Certamente inoltre si dovranno segnalare subito le maestranze disponibili a quelle Ditte, che dimostrino di possedere il macchinario occorrente e le materie prime; con speciale riguardo alle costruzioni e riparazioni delle fornaci, fabbriche per la lavorazione del legno e per la lavorazione dei metalli.

Ma sopratutto inestimabile utilità deve essere l'aiuto per lo scambio dei prodotti e per facilitare l'importazione di quelli occorrenti nelle terre liberate, in modo che ritornino immediatamente le Ditte ad esercitare il primitivo commercio, a rivendicare i primitivi prodotti, perchè si eviterà in tal modo una speculazione monopolistica di vendita, aumenteranno le disponibilità, diminuiranno i prezzi, sarà facilitato il ritorno dei profughi ed il veloce e facile scambio del denaro.

A tali concetti della Commissione Centrale per il Servizio Civile ha pienamente aderito l'Alto Commissario dei profughi on. Girardini, mentre il Presidente del Servizio Civile on. Bettoni appena chiuso il convegno dei senatori e dei deputati ha l'intenzione *di agire d'urgenza senza perdere il minimo tempo* al fine siano alleviate al più presto le condizioni di fatto delle terre liberate e redente.

* * *

— Il Comando Supremo comunica:

I complessi lavori di restauro delle opere ferroviarie in Valsugana eseguiti in tempo assai minore del previsto sono stati condotti a termine con ripristino del tronco Borgo Ciemon che rende imminente la ripresa del traffico diretto fra Bassano e Trento.

Le comunicazioni stradali nel bellunese hanno subito un sensibile miglioramento.

E' stato ultimato il ripristino del tronco stradale Gorizia-Canale-S. Lucia.

A Belluno, Porta delle Alpi, Pulpet e Fortogna sono state riaperte le scuole elementari.

In Cadore vennero iniziati i lavori agricoli.

Il Consiglio Nazionale di Fiume

SI COSTITUISCE IN ENTE LIBERO

Il 7 dicembre il Consiglio Nazionale di Fiume ha deliberato di costituirsi in Ente politico indipendente ed ha assunto il governo della libera città, porto e distretto di Fiume. Tale deliberazione è stata comunicata ai Governi dell'Intesa. Ecco il testo di tale comunicazione:

«*La libera città, porto e distretto di Fiume che con leggi, e concessioni sociali faceva parte, quale gruppo politico separato dei paesi appartenenti alla Nazione Austro-Ungarica, valendosi del suo indiscutibile diritto nazionale e di quello di autodecisione espressamente riconosciuto dalle leggi degli Stati civili, ha dichiarato il 30 ottobre 1918 decaduto il governo Austro-Ungarico e si è costituito in ente politico indipendente con pieni poteri statali entro i limiti del suo territorio determinato dalle leggi civiche. L'esercizio dei poteri pubblici è stato assunto, per la volontà del popolo, dal Consiglio Nazionale Italiano. Il Consiglio Nazionale in tale sua qualità di governo sovrano della libera città, porto e distretto di Fiume, si onora di portare quanto sopra a conoscenza di V. E. ed esprime in pari tempo la sua ferma fiducia che l'assoluta unione di Fiume all'Italia, dichiarata dalla popolazione con manifestazione leggittima, verrà riconosciuta dalla Conferenza per la pace.*

Con ossequi

Il Presidente del Consiglio Nazionale

F.to **Antonio Grossich**»

La stazione agraria sperimentale di Bari

Il Ministro per l'Agricoltura on. Miliani, di concerto col Ministro del Tesoro, on. Nitti, ha portato alla firma Luogotenenziale il decreto che istituisce in Bari un grande Istituto sperimentale consorziale autonomo. Al mantenimento concorrono lo Stato con lire 55.000, la Provincia di Bari con lire 10.000, il Comune di Bari con lire 8.000 e la Camera di Commercio di Bari con lire 5.000. Lo Stato ha assegnato per le spese di fondazione lire 150.000, la Provincia ed il Comune di Bari hanno accantonate complessivamente allo stesso scopo circa altrettanta somma. Il Comune si è inoltre impegnato a concedere mediante un mutuo di favore altre 85.000 lire e la Provincia porrà a disposizione della stazione un podere, con casseggiati, esteso circa 7 ettari.

Il nuovo Istituto si avvantaggerà, inoltre, del materiale del Laboratorio di chimica agraria della soppressa scuola di olivicoltura e di oleificio e del fondo accantonato di circa 40.000 lire.

Gli scopi della Stazione saranno:

a) lo studio scientifico dei problemi immediati dell'agricoltura meridionale avuto riguardo specialmente alle applicazioni della chimico-fisica e della biologia agraria;

b) la difesa delle piante coltivate contro i parassiti vegetali e animali;

c) la diffusione di pratici insegnamenti sulle coltivazioni e sulle industrie agrarie che più direttamente interessano le Puglie.

Per l'agricoltura

Per venire in soccorso delle popolazioni agricole delle regioni devastate dal nemico e che comunque ebbero a soffrire a causa della guerra, il Comando Supremo ha disposto perchè subito i militari disponibili fossero concessi in aiuto agli agricoltori bisognosi di mano d'opera, e richiamando tutte le disposizioni precedentemente date allo stesso intento, ne ha raccomandata la più larga applicazione. Sarà quindi possibile di utilizzare nel modo più conveniente, a vantaggio dell'economia nazionale e dei privati il tempo che ancora resta per la preparazione dei lavori necessari a garantire il raccolto del venturo anno.

MINISTERO INTERNO

CONSIGLIO SUPERIORE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA

Sotto la Presidenza dell'on. senatore dott. Alberto Dallolio, il Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica ha iniziato stamane al Ministero dell'Interno i lavori nella sua seconda sessione ordinaria del 1918.

Il Consiglio ha provveduto su diversi affari relativi a ricorsi, riforme e statuti di opere pie, sui quali hanno riferito i commendatori Corradini, Cancellieri, Innocenti e Cellario.

MINISTERO MARINA

Nuovi distintivi

Sono stati approvati e resi regolamentari i seguenti distintivi per gli ufficiali specialisti di armi navali:

1°) sul trofeo del berretto un cannone incrociato con un siluro, dietro i quali sta un'ancora Martin e sei saette elettriche (oro su panno bianco);

2°) controspalline per la divisa ordinaria, gran divisa e divisa di gala, eguali a quelle di altri corpi, ma montate con controbordo di panno bianco

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

NELLE UNIVERSITA'.

Catania: Daniele prof. Pietro è incaricato per l'anno scolastico 1918-19, dell'insegnamento di fisica matematica;

Messina: Delle Valle prof. Guido, è incaricato dell'insegnamento di filosofia teoretica, Rizzo Gio. Battista, id di fisica sperimentale.

Parma. Bernardini prof. Domenico è nominato direttore della scuola di medicina veterinaria annessa all'Università.

Pavia. Ranelletti prof. Oreste è stato confermato rettore della R. Università.

Laura prof. Ernesto è stato incaricato della Direzione del Gabinetto di Geodesia.

INFORMAZIONI ESTERE

LA GIORNATA ITALIANA A CINCINNATI

(S) **Cincinnati (Ohio), 16.** — All'Esposizione di guerra degli Stati Uniti e degli Alleati si stanno preparando solenni festeggiamenti per *L'Italy Day* che sarà celebrato il 19.

Il contributo in uomini inviato agli eserciti americano ed italiano da parte della Colonia italiana di Cincinnati è stato molto cospicuo.

All'Esposizione verranno esposti nella Sezione Reale italiana parecchi oggetti di equipaggiamento dei Corpi scelti alpini italiani e, fra gli altri, gomitoli di funicella rossa che facilitano così spesso il salvataggio di soldati sepolti dalle valanghe.

LE ELEZIONI INGLESI

(S) **Londra, 16.** — Secondo le ultime notizie ricevute dall'Ufficio centrale della coalizione i risultati delle elezioni sono favorevoli al governo. In generale si ritiene che il partito della coalizione otterrà una maggioranza di 118 voti su tutti gli altri partiti.

La situazione dei vari partiti sarebbe presso a poco la seguente: Coalizione 410, laburisti 110, liberali 105, *sinn feiners* 96, nazionalisti 26. I laburisti hanno avuto probabilmente la maggioranza nelle contee di Lancaster, in quella di York e nelle nuove circoscrizioni del Middlesex e dell'Essex.

In generale in Irlanda vi fu più agitazione che in tutte le altre regioni, eccettuato l'Ulster, ed i risultati giustificano pienamente le previsioni di un trionfo schiacciante da parte dei *sinn feiners*. Da Waterford si segnala un sanguinoso scontro fra i nazionalisti ed i volontari *sinn feiners*. La polizia ha caricato e vi sono diversi feriti. Nel centro e nell'ovest dell'Irlanda si segnalano incidenti poco importanti.

La capitolazione finanziaria della Germania

◆ (S) **Parigi, 16.** — Il protocollo finanziario firmato a Treviri in occasione della proroga dell'armistizio contiene le seguenti clausole:

1° – Impegno da parte della Germania di non disporre senza preventivo accordo con gli alleati delle riserve metalliche, dei suoi effetti o dei suoi crediti sull'estero o all'estero, nonchè dei valori mobiliari esteri appartenenti così al governo e alle casse pubbliche come ai privati e alle società.

2° — Impegno da parte della Germania di prendere, d'accordo coi governi alleati, le necessarie misure per stabilire il più rapidamente possibile le condizioni alle quali gli interessati potranno riottenere titoli perduti o rubati nelle regioni invase e rientrare in possesso dei loro beni sequestrati.

3° — Obbligo sotto alcune condizioni di regolare alle loro scadenze i crediti dovuti agli alsaziani e ai lorenesi e di non apportare alcun intralcio alla libera disposizione da parte degli alsaziani e dei lorenesi delle proprietà, valori, titoli o depositi che loro appartengono e che si trovano in Germania.

DANIMARCA

(S) **Copenaghen, 16.** — Il vapore *Horma*, proveniente dalla Finlandia con 1600 soldati tedeschi, è affondato tra Bornholm e la costa svedese. I soldati sono stati salvati.

Una torpediniera danese ha urtato in una mina nel Gran Belt ed è affondata. Vi sono sette morti e quattro feriti.

Durante la guerra la marina danese ha perduto 250 navi con 450 marinai.

FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE,
APERITIVO DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CONSOLIDATI

Il Ministro dell'Industria, Commercio e lavoro comunica:

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 16 dicembre 1918:

Consolidati con godimento in corso 3,50 % netto (1906) 82,37 - 5 % netto 88.97.

BORSA DI ROMA - 16 Dicembre

Rendita 3 ½ % contanti 82.60 – Consolidato 5 % contanti 89,05 a 89.12 ½ fine 89.07 ½. – Az. Banca d'Italia 1442 a 1443 – Commerciale da 990 a 985 – Credito Italiano da 730 a 718 – Banca Ital. Sconto da 708 a 700 a 701 – Rubattino da 742 a 738 a 739 – Condotte d'Acqua 281 – Gas 884 a 886 – Beni Stabili 262 a 263 – Risanamento 344 ½ – Fondi Rustici 308 – Ansaldo Armstrong 239 a 237 – Ilva 237 – Fiat 480 a 470 a 472 – Eridania 426 – Zuccheri Romani 108 a 109 – Prod. Azotati 348 – Carburo Romano 921 a 906 – Soda (Elettro-chim) 151 ½ – Cotonini 212 a 211 ½ – Marconi 143 – Ligniti 25 ½ – Antimonio 112 a 111 – Cotonerie 133 a 129 ½ – S. N. I. A. Snia 121 ½ –

Mercato debole con affari scarsissimi.

BORSE ITALIANE — 16 Dicembre 1918

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 72	82 60	82 70	82 65
Consol. 5 %	89 15	89 —	89 05	88 95
A. B. Italia	1442 —	1440 —	1446 —	1442 —
» Commerc.	978 —	980 —	989 —	978 —
» Cred. Ital.	718 —	730 —	710 —	770 —
» B. Roma	118 50	— —	117 25	118 —
» Ital d. S.	700 50	700 —	702 —	702 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	280 —	— —	— —	268 —
Meridionali	539 —	540 —	537 —	540 —
Acc. Terni	— —	2750 —	— —	— —
Veneto	— —	188 —	— —	— —
Nav. Gen.	737 —	740 —	735 —	740 —
Raffinerie	427 50	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	235 —	236 —	— —	235 —
Sid. Savona	238 50	230 —	— —	— —
Soc. Metall.	— —	— —	— —	— —
Eridania	425 —	418 —	— —	— —
Ind. zuccheri	— —	— —	— —	— —
Min. Elba	325 —	— —	— —	— —
Edison	— —	— —	— —	— —
Marconi	142 —	— —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	— —	— —	— —	— —
» Francia	— —	— —	— —	— —
» Londra	— —	— —	— —	— —
» Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Pop. Romano »)

◆ **Genova**, 16, (ore 15.26) — Rendita 82.72 – Consolidato 89.15 – Banca d'Italia 1442 – Commerciale 978 – Credito Ital. 718 – Banca It. di Sconto 700.50 – Banco Roma 118.50 – Meridionali 539 – Nav. Gen. It. 737 – Lloyd Sabaudo 448 – Eridania 425 – Raffineria 427,50 – Ind. Indigena 430,50 – Ansaldo 235 – Elba 326 – Gruppo Ilva 238.25 –

BORSA DI PARIGI

	13	16
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	62 90	62 15 ex
Id. id. 3 % ammort. antica	71 25	71 75
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	88 05	88 10
Credito francese 1915 5 %	70 50	70 05
Id. id. 4 % liberato	71 70	71 70
Id. id. non liberato	72 50	72 50
Tunisine	324 —	324 —
Rendita Argentina 1896	90 —	90 —
Id. Argentina 1900	— —	79 50
Brasile 4 %	— —	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	321 —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	93 40	92 90
Id. Spagnuola esterna 4 %	— —	— —
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	70 45	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	40 —	40 50
Id. Russa 5 % 1906	60 60	60 —
Id. Russa 4 % 1909	51 80	52 —
Id. Serba 4 %	61 40	— —
Id. Turca	71 25	71 15
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1348 —	1346 —
Credito Fondiario	790 —	790 —
Crédit Lyonnais	1260 —	1263 —
Banca ottomana	532 —	535 —
Banca Comm. Italiana	— —	830 —
Metropolitain	490 —	495 —
Azioni Suez	5415 —	5420 —
Thomson	760 —	769 —
Andalous	365 —	— —
Nord Espagne	— —	390 —
Saragozza	— —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	124 —	123 —
Rio Tinto	— —	1782 —
Sosnowice	— —	— —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile rescissio	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	30 50	30 25
De Beers	446 —	449 —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	55 —	54 50
Gold Fields	53 —	53 —
Randofontein	— —	23 75
Rand Mines	97 —	96 25
Cambio su Italia	—.— - —.—	64.— - 66.—
Chèques su Londra	25.95 - 26.—	25.95 - 26.—

PREZZI DI COMPENSAZIONE

	16	16
Rendita egiziana unificata	92 90	022
» Spagnuola esterna 1 %	94 —	dep. 050
» Italiana 3,50 %	70 50	pari
Banca di Parigi	1348 —	3 50
Banca Commerciale Italiana	830 —	2 15
Azioni Suez	5420 —	14 —
Ferrovie meridionali a termine	350 —	0 95
Soc. Alti Forni Piombino	124 —	0 35
Rio Tinto	1796 —	4 65

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Cure gratuite

Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico e Albergo Medico

Giovedì e Domenica

dalle ore 11 ½ alle ore 12 ½ nel nuovo ambulatorio aperto in

VIA VIRGILIO 1-B

il prof. **Saturno Muzii** cura gratuitamente malati poveri affetti da malattie delle ossa e delle articolazioni.

L'Ambulatorio gratuito per le cure fisiche (ingresso Via Virgilio) continua funzionare tutti i giorni dalle ore 9 alle 1

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 17 Dicembre — S. Lazzaro

Leva il sole alle 7.33 — Tramonta alle 4.38

Leva la luna alle 4.32 s. — Tramonta alle 7.0 m.

L'Ave Maria suona alle 5

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 16 Dicembre — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min
Genova	9.0	1/2 coperto	calmo	16.0	9.0
Torino	1.0	nebbioso	—	4.0	1.0
Milano	1.0	nebbioso	—	5.0	1.0
Venezia	1.0	nebbioso	calmo	5.0	1.0
Bologna	3.0	nebbioso	—	5.0	3.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	nebbioso	calmo	—	—
Firenze	5.0	nebbioso	—	13.0	3.0
Roma	4.0	coperto	—	16.0	4.0
Bari	8.0	sereno	calmo	14.0	4.0
Napoli	11.0	sereno	mosso	15.0	10.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	10.0	1/2 coperto	calmo	18.0	7.0
Messina	14.0	coperto	calmo	16.0	11.0
Cagliari	10.0	coperto	calmo	18.0	8.0

R. Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

16 dicembre - Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 768.9 – Provenienza del vento N. – Velocità fra 11h e 12h in chil. 1 — Temperatura 10.6 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 7,15 – Umidità relativa in centesimi 75 – Stato del cielo 4 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 13.5 — Minimo: 3.5.

Monoverbo

D n t D

Spiegazione del giuoco precedente

In – v – er – ti – re — INVERTIRE

ASTE - APPALTI - CONCORSI

CORTEMAGGIORE - OSPIZI CIVILI – 20 dic. – Vendita fondi rustici in 5 lotti.

MENTANA - MUNICIPIO - 21 Dic. - Costruzione fognatura L. 64.090 –

MINISTERO MARINA – 31 Dic. – Concorso per titoli per la nomina di 40 ufficiali medici subalterni di complemento nel corpo sanitario militare marittimo.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

PER

l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

ROMA — Via Poli, N. 14

DISTRIBUZIONE DI GAS IN ROMA E DI ENERGIA ELETTRICA IN ROMA SUBURBIO E PROVINCIA

LUCE RISCALDAMENTO E FORZA MOTRICE PER CASE PRIVATE E STABILIMENTI INDUSTRIALI

STUFE E FORNELLI A GAS SCALDABAGNI A GAS FORNI INDUSTRIALI A GAS

Apparecchi Elettrici per usi domestici: Bollitoi Caffettiere Termofori Ferri da stiro Asciuga capelli, Apparecchi utili alla igiene

Tutti i suddetti ed altri apparecchi a gas ed elettrici si vendono dalla Società Anglo-Romana esclusivamente ai suoi utenti.

MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA

Via Tritone 26 – Via Ancona 23 – Via Cola di Rienzo 249 – Via Merulana 254.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni dalle 16 alle 17 Via Aracoeli, 58, Roma

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 e al 4 per cento, ammortizzabili da 10 al 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 20.000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate o del pagamento delle cedole.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 154.643.250 - RISERVA L. 20.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Carate – Brianza – Caserta – Catania – Chiavari – Chieti – Coggiola – Como – Cremona – Cuneo – Empoli – Erba Incino – Ferrara – Firenze – Foggia – Formia – Gallarate – Genova – Legnano – Lendinara – Livorno – Mantova – Massa Superiore – Moda – Melegnano – Messina – Milano – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Parma – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Reggio Calabria – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo – Saronno – Savona – Schio – Seregno – Siracusa – Spezia – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano – **Parigi**.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 386

SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A. - Via Nazionale 215

TELEFONI: Sede: 6-38 - 11-864 - 92-43 -- Succursale 13-49 -- Agenzia: 52-46

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli
Apertura di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati a Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chèques) **ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 208,000,000 - Versato L. 199,137,250 - Riserve L. 52,200,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: **LONDRA.** - Filiali nel Regno **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini, Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria).

Agenzie di città in Roma
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo Via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Risporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA).

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA — Capitale L. 100.000.000 interamente versato.

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE.

ROMA -- Corso Umberto I°, 307 (Palazzo Proprio) **-- ROMA.**

Filiali in Italia e all'Estero -- Alba (con ufficio a Canale) Albano Laziale – ALESSANDRIA D'EGITTO – Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – BARCELLONA (Spagna) – Bengasi (Cirenaica) – CAIRO (Egitto) – Canelli – Castelnuovo di Garfagnana – COSTANTINOPOLI – Fabriano – Fermo – FIRENZE – Fossano (con ufficio a Centallo) Frascati – Frosinone – GENOVA – Lione – Lucca – MALTA – MILANO – Mondovì – (con ufficio a Carrù) Montblanch (Spagna) NAPOLI – Orbetello – Orvieto – PARIGI – Pinerolo – Porto San Giorgio – ROMA – Siena – Tarragona – (Spagna) Tivoli – TORINO – Torre Annunziata – TRIPOLI D'AFRICA – Velletri – Viareggio – Viterbo.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in conto corrente liberi e vincolati.
Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e valute estere.
Depositi a risparmio.
Sconto e incasso effetti, semplici e documentati, sull'Italia e sull'Estero.
Anticipazioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Operazioni di credito agrario.
Emissione gratuita ed immediata di assegni circolari pagabili a vista sulle principali piazze d'Italia.
Lettere di credito e chèques sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.
Esecuzione di ordini sulle borse italiane ed estere.
Apertura di credito libere e documentarie.
Versamenti semplici e telegrafici per tutti i paesi del mondo.
Negoziazione di divise estere a vista e a termine.
Cambio di monete e buoni banca esteri.
Servizio di casse per conto di Amministrazioni e privati.
Pagamenti d'imposte, utenze, assicurazioni ecc.
Servizio merci.

TUTTE LE ALTRE OPERAZIONI DI BANCA — SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 150.000.000 - RISERVA L. 24.000.000

DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO Anno	Semestre	Trimestre
piccolo	4° Cm.	9×20×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —
medio	4°	12×30×50	20 —	12 —	7 —
grande	3°	25×43×50	40 —	28 —	18 —
cassa forte	1°	43×50×50	80 —	50 —	33 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI, - Risparmi e 3 %. Conti Correnti 2½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Le filiali del CREDITO ITALIANO funzionano come Agenzie dell' « Istituto Nazionale dei Cambi. »

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI. NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N. 58

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *L.* – 15.30 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 5.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 15 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.30 *D.* – 14.15 *A.* – 19 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*

Ancona: 5.5 *A.* (fino Foligno) – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 16.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6.35 – 12.10 – 18.

Albano: 6.25 – 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.

Viterbo: 6.30 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 9.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* – 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* — 22.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*

Frascati: 8.25 – 14.50 – 21.30.

Albano: 8.15 – 21.30.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.30

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	16.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	16.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 2	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.30	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.59	9.15	12.33	17.41	18.30
Roma arr.	8.—	10.—	13.35	18.37	19.33

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 18.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 20,40

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5,30 – 9,35 (a) – 12 (a) – 15,50 18,20 (b).

Arrivi a Roma: 8,5 (b) – 10 (a) – 11,18 – 14,20 (a) 20,10.

(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.35 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 16.26 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale (limitato a Genzano) – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 16.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.59 – 12.59 – 15.59 – 18.59.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 16.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 ciascuna

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulle buste, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejullis, via Venti Settembre 86, int. 3 (angolo Palestro) ore 13-15.

BELLE SIGNORE, usate la *Dermatolinia*, avrete pelle rosea, fresca, sana.

La *Dermatolinia* preparata dal Dottore inglese White cicatrizza qualsiasi erosione cutanea, ulcera butteratura, sparisce punti neri, pelle porosa, rughe, ecc. Esito garantito. Vasetto Lire Venti. Campione Lire Cinque. Spedizione Centesimi Sessanta. Non ottenendo risultato rendesi denaro.

Solo Deposito Italia: **Loreti** – Piazza Buoncompagni 34 – Roma.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ACQUISTEREBBESI modesto villino o casina con piccolo terreno annesso, periferia Roma comodità tram. Esclusi mediatori indirizzare offerte Guerra amministrazione *Popolo Romano*.

VENDO APPARTAMENTINI tre camere cucina presso Piazza Vittorio, con gas, luce elettrica; 14.000; 15.000; 16.000 - con comodità di pagamento – Rivolgersi Via Lucchesi 26 – Roma.

CERCO acquisto o locazione appartamento adiacenze via Nazionale. Trattandosi occasione acquisterei anche intero fabbricato. Cerco pianoforte acquisto o nolo. Scrivere: Moscati, San Basilio 48.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 3 ciascuna

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere *Ausari – Chitignano.*

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

SAN VITO ROMANO 700 — affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 3° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 3° piano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali